Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 111

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 9 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

9 maggio: Giornata dell'Esercito e dell'Impero

Il popolo italiano, raccolto intorno ai suoi magnifici soldati, celebra austeramente la data fatidica

L'olocausto di un Principe sabaudo e dei Legionari consacra la certezza del nostro ritorno nelle terre che abbiamo conquistate con le armi e fecondate col lavoro

BOLLETTINO N. 706

L'aeroporto di Micabba efficacemente bombardato da formazioni aeree italiane

Due grossi natanti affondati dai velivoli germanici nella baia di Gozzo

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nessun avvenimento importante sul fronte cirenaico dove l'attività degli elementi esploranti è stata ancora limitata dalle avverse condizioni atmosferiche.

Aerei inglesi hanno compiuto una nuova incursione notturna su Bengasi senza per altro causare vittime. Qualche danno.

Due nostri velivoli non sono rientrati; un pilota è illeso.

Aeroplani germanici hanno centrati e affondati due grossi natanti nella baia dell'isola di Gozzo (Malta) e abbattuto in combattimento due « Spitfire ».

Formazioni di nostri velivoli da bombardamento scortate da forti aliquote di apparecchi da caccia, hanno attaccato con successo l'aeroporto di Micabba: dagli obiettivi raggiunti sono state viste levarsi dense colonne di fumo ed alte fiamme.

Ritorneremo e andremo oltre

L'Azione Coloniale nel suo numero odierno pubblica questo interessante articolo dettato da Carlo Giglio.

La conquista dell'Africa Orientale Italiana da parte del nemico non ha avuto alcuna conseguenza rilevante sul quadro strategico della guerra, non ha spostato le linee generali dei teatri di operazioni, non ha arrecato che modesti vantaggi locali all'Inghilterra. Per l'Italia, è stato più un fatto morale, sentimentale, che una seria minaccia alla sua posizione di nazione belligerante. E ciò, perchè l'Etiopia era stata conquistata in barba alla ostilità dell'Inghilterra e della coalizione ginevrina da essa promossa con l'ausilio della fida ancella Francia, era stata valorizzata dal genio, dal lavoro e dal capitale del popolo italiano, che l'avevano radicalmente trasformata nel giro di quattro anni.

Nessuna potenza coloniale, in nessuna epoca, ha fatto nelle sue colonie ciò che l'Italia ha fatto in Etiopia. Vero capolavoro delle qualità costruttrici e civilizzatrici dell'Italia, l'Etiopia poteva sostenere il confronto con qualsiasi altra colonia e protettorato africano. Migliaia di italiani erano accorsi colà, milioni di capitali vi erano stati investiti. Un ordinamento amministrativo e una politica indigena aderenti alla realtà, che avevano conquistata la fedeltà delle genti etiopiche con una rapidità sconosciuta alla maggioranza delle colonie straniere, la costruzione di edifici meravigliosi e di strade ardite nella concezione e perfette nella esecuzione, lo sviluppo di numerose industrie, la colonizzazione di vaste zone agricole: ecco le ragioni sentimentali che già in pochi anni avevano profondamente legato l'Etiopia al popolo italiano.

La caduta dell'Impero, avvenuta solo dopo duri e tenaci combattimenti in cui il valore e l'eroismo del popolo italiano hanno dovuto cedere solo alla superiorità dei mezzi meccanici e del numero dei soldati, è stata perciò profondamente sentita in ogni strato sociale dell'Italia. In ogni italiano si è formato e consolidato un sentimento di odio contro il britanno, che ha voluto sfogare la sua superbia e il suo orgoglio in una impresa non necessaria, si è sviluppato un profondo rancore per averci strappata la nostra creatura più bella. Ma, con l'odio e il rancore si è anche affermata la volontà di riprendere la rivincita di ritornare in quelle terre, conquistate dal valore dei soldati e civilizzate dal genio e dal lavoro di tutte le categorie del popolo italiano «Ritorneremo in Africa Orientale» è uno dei motti di questa guerra più profondamente e più sinceramente sentiti in Italia. Una parte della nostra anima è rimasta là, richiamo costante della nostra passione. Ed essa non potrà ritrovare la sua pace sintantochè non saremo ritornati.

Ritorneremo. Ma ritorneremo per non fermarci lì. Ben oltre dovremo andare. L'ingordigia, l'orgoglio, la boria dei nostri nemici dovranno ricevere adeguata ricompensa; le nostre necessità strategiche, politiche ed economiche, il nostro diritto di vincitori dovranno avere il loro riconoscimento non solo con la riconquista di ciò che fu ed è nostro, ma con l'occupazione di territori che sono di un nemico che ha sempre negato alla nostra vitalità di popolo giovane i mezzi per la sussistenza.

Andremo oltre. Dal suo Mediterraneo l'Italia dilaterà l'opera dei suoi figli negli oceani aperti attraverso territori suoi, senza più pagare il pedaggio di Gibilterra e di Suez; dovrà occupare i territori necessari alla sua sicurezza strategica non solo nel Mediterraneo, ma negli oceani, necessari al suo sviluppo economico quali fonti di materie prime e sbocco di prodotti industriali.

Andremo oltre, perchè non faremo più l'errore di limitarci al Mediterraneo. Lo spazio vitale dell'Italia non si esaurisce qui, ma si estende al vicino oriente balcanico e islamico, all'Africa, alle isole degli oceani dall'enorme valore strategico. La visione dell'Italia è oggi finalmente una visione imperiale, a grande respiro; imperiale non solo come estensione di territorio, ma come capacità di valorizzazione e di emigrazione delle sue masse, come capacità di creare un sistema politico di collaborazione con gli altri popoli per cui questi non avranno nulla a temere dall'Italia ma dalla sua amicizia e alleanza trarranno motivi di elevazione, progresso, benessere.

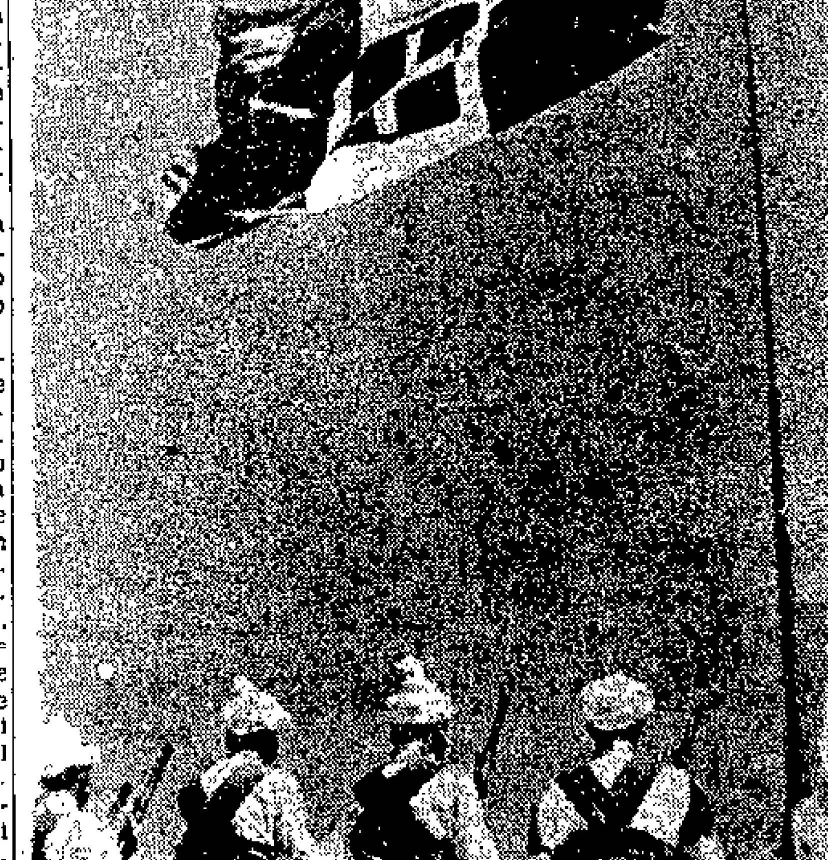
Da questa guerra che deciderà per alcuni secoli il destino di tutti i popoli del mondo, e al cui esito vittorioso ha dato, dà e darà un contributo decisivo, l'Italia dovrà uscire con una posizione tale, che le assicuri condizioni di eguaglianza con le principali potenze, chiamate dalla storia e dalle loro attitudini ad avere un ruolo direttivo. E' con questo principio in vista che noi reclamiamo un ampio spazio vitale, che risolva una volta per sempre tutte le nostre giuste aspirazioni. Proprio in Africa lo spazio vitale italiano avrà la sua base territoriale strategica, politica ed economica più importante. Proprio in Africa l'Italia potrà trovare la soluzione di tanti suoi problemi insoddisfatti, la sorgente della sua potenza e della sua grandezza. Più di qualsiasi altra potenza europea essa è portata, direi obbligata, ad interessarsi dell'Africa. La vocazione dell'Italia è mediterranea, africana, oceanica. Perciò essa non potrà limitarsi a tornare in Africa Orientale, ma dovrà andare più oltre. Non che l'Italia debba sostituire ai vecchi imperialismi egoistici dell'Inghilterra e della Francia un nuovo imperialismo altrettanto egoistica, ma essa ha l'obbligo di procedere ad una dilatazione territoriale sufficiente ai bisogni suoi e dei paesi costituenti il suo spazio vitale per i prossimi secoli, senza che debba da qui a poco tempo ritornare sopra un simile problema in concorrenza con questa o quella potenza.

Nell'attuale periodo, in cui i tormenti spirituali e gli interessi materiali di tutti i paesi si fondono e confondono per cercare la propria via, per fissare il proprio programma, bisogna guardare il più lontano e il più chiaro possibile.

E' tempo di uscire dal silenzio che ha circondato il problema della nostra espansione e delle nostre necessità. E' tempo di cominciare a studiare e fissare le linee generali di quella che sarà la nostra politica di domani, a predisporre i necessari strumenti d'attuazione.

Che questo 9 maggio dell' anno XX segni veramente un punto fisso in tale direzione. Che esso non sia soltanto una data rievocativa e commemorativa ma anche una data stimolatrice e propulsiva, che esso non ricordi soltanto il passato ma esalti il futuro e indichi le vie della nostra potenza dopo la fine vittoriosa della guerra. In altre parole, che esso dica ai nostri spiriti non soltanto «ritorneremo là» ma anche «andremo oltre». «Illic et ultra», diventi da oggi la nostra insegna, la nostra bandiera di combattimento e di lavoro.

Carlo Giglio



La bandiera d'Italia salutata dalle fedeli truppe coloniali

Vibrante messaggio del gen. Squero all'Esercito

"Ovunque palpitano le nostre bandiere i soldati italiani eroicamente combattono per il trionfo di una più alta giustizia,,

ROMA, 8.

Per la ricorrenza del 9 maggio il sottosegretario alla guerra generale Squero ha diramato il seguente messaggio all'Esercito:

« Ancora una volta l'Esercito celebra la sua «giornata» in guerra. Dalla Russia, che già conobbe leggendari ardimenti italiani, alle sponde africane, consacrate alla civiltà dal genio di Roma e dalla intrepida tenacia della nostra gente, ovunque palpitano le nostre bandiere, i soldati d'Italia eroicamente combattono per il trionfo di una più alta giustizia tra gli uomini.

In questa nostra giornata, che è veramente la « giornata d'Italia », con fiera consapevolezza dell'ora esse riaffermano la loro indomita volontà di vittoria e raccolgono il comandamento dei Caduti: più in alto e più oltre.

In fraterna gara con i valorosi camerati della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, l'Esercito guarda con fierezza al recente passato. Pagine nuove di gloria, d'eroismo, di sacrificio furono scritte; all'impeto e alle armi del nemico si opposero ovunque, barriere infrangibili, saldi petti e volontà inflessibili. Ed anche dove la lontananza e l'isolamento toglievano ogni speranza, l'olocausto fu degno di riscossa.

Stretto attorno alle sue bandiere, nella certezza della vittoria, l'Esercito tempra alla Patria il suo nuovo destino.

In alto e più oltre!

Saluto al Re Imperatore, saluto al Duce ».

Messaggi di Aldo Vidussoni e di Attilio Teruzzi

" L'eroismo leggendario ha consacrato col sangue la certezza del nostro ritorno,,

"Nè la furia rapace dei nemici nè la torbida rivalsa dei barbari già vinti possono mutare il destino,,

ROMA, 8.

In occasione del 9 maggio l'*Azione coloniale* pubblica i seguenti messaggi del Segretario del P. N. F. e del ministro dell'Africa Italiana:

« La celebrazione della «Giornata dell'Impero» è sacra all'onore e all'orgoglio del popolo italiano. In tutti i cuori alita più viva che mai la fiamma della riconoscenza per i legionari combattenti che hanno difeso con insuperabile valore le terre della nostra conquista coloniale.

Il loro eroismo leggendario ha consacrato col sangue la certezza del nostro ritorno e ha riaffermato le ragioni ideali, morali e politiche per le quali, l'Impero fascista vive e vivrà nella vita del popolo italiano come legge storica fatale ed inesorabile, che indica alla necessità della nostra espansione spirituale e territoriale e alla civiltà del lavoro fascista le vie della fortuna e della gloria degne delle tradizioni di Roma.

ALDO VIDUSSONI ».

« Più alte e più certe che mai risuonano oggi nel cielo della Patria le parole dette dal Duce nella proclamazione del 9 maggio 1936.

Il popolo italiano, che ha fecondato col suo lavoro e col suo sangue l'Impero, sente che in quel giorno fu consacrato il destino infallibile, destino che il sacrificio doveva incidere più profondamente nell'animo della Nazione. Chi abbia visto le prodigiose opere compiute dal Regime in Etiopia nei primi anni dopo la conquista, e chi conosca quale somma di eroismi illumini l'ultima vicenda bellica in quella terra dolorosa sa bene che nè la furia rapace dei nemici, nè la torbida rivalsa dei barbari già vinti possono mutare quel destino.

E chi ha raccolto il monito dei Caduti e quel testamento che il Duca d'Aosta dettò dalle balze dell'Amba Alagi prima di avviarsi alla morte, sa che noi ritorneremo nel nostro Impero e che, per quanto possa essere differita dalla varia fortuna, la vittoria farà risplendere nuovamente la bandiera d'Italia dal Mar Rosso all'Oceano Indiano. I colonialisti italiani, soldati infaticabili di questa ansiosa e sanguinosa battaglia che dura dai primi tempi dell'unità nazionale, si armino di questa fede dinanzi all'altare degli Eroi e non cessino di riaffermarla e di insegnarla.

ATTILIO TERUZZI »

L'omaggio al Re e al Duce dei primi tre volumi sui costituti di Confalonieri

ROMA, 8.

Il senatore Francesco Salata ha fatto omaggio alla Maestà del Re Imperatore dei tre volumi di recente da lui pubblicati su « I costituti di Federico Confalonieri ».

Il Sovrano si è compiaciuto di gradire l'omaggio e di ringraziare vivamente.

Nel fare omaggio degli stessi volumi al Duce il senatore Salata lo ha pregato di volervi ravvisare anche la rinnovata espressione della sua profonda riconoscenza per l'incarico a suo tempo affidatogli di delegato degli archivi viennesi, rendendogli così possibile di rintracciare gli originali dei «costituti» e di rivendicarli al patrimonio archivistico e patriottico dell'Italia, colmando una grande lacuna deplorata da tutti gli storici di quel primo moto del Risorgimento nazionale.

Nel gradire l'omaggio il Duce si è interessato all'opera della quale è prevista la prossima pubblicazione di un quarto volume conclusivo sui processi per i moti del '21 e sulla figura centrale dei moti e dei processi medesimi.

La pubblicazione fa parte della collezione di «Fonti per la storia d'Italia» del R. Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea (editore Zanichelli, Bologna); i primi due volumi, oltre al programma generale dell'opera, contengono i 53 costituti, mancanti negli atti del processo di Milano e ritenuti da quasi un secolo dispersi o distrutti.

Invano ricercati dovunque in Italia e anche a Vienna da studiosi italiani di varie generazioni, da Costantino Nigra ad Alessandro D'Ancona, dal Luzio al Sandonà, quei fascicoli di verbali, che vanno dal 14 dicembre 1822 al 16 gennaio 1823, erano stati rispediti a Vienna per ordine del principe di Metternich ed erano rimasti confusi in alcuni fondi dell'archivio segreto di Corte, versati molto tardi nell'archivio di Stato e rimasti inaccessibili agli stessi archivisti viennesi.

La mancanza di questi costituti, cui non potevano sostituirsi gli estratti o riassunti contenuti nella requisitoria del Salvotti, aveva impedito un giudizio definitivo su quel processo e sulle figure del Confalonieri e del suo principale giudice inquirente e aveva dato vita a varie leggende: ad esempio a quella della seriamente asserita distruzione dei costituti Confalonieri da parte del Comando delle truppe piemontesi appena entrate in Milano nel 1859 con lo scopo di sopprimere le prove che quei costituti avrebbero contenuto di pretese responsabilità infamanti di Carlo Alberto!

Del terzo volume si pubblicano tratti dall'archivio di Stato milanese, un paio di altri costituti e protocolli di esame del Confalonieri e della consorte di lui, i costituti di altri imputati richiamati nei costituti Confalonieri con gli emozionanti confronti tra essi e il Confalonieri stesso. I tre volumi hanno un molto ampio corredo di note, tratte prevalentemente da documenti d'archivio supplementari sinora in gran parte sconosciuti, oltre che dai riferimenti bibliografici, alla tanto copiosa letteratura sui processi del '21 e sui Confalonieri, nella quale si è sempre invocato che, squarciandosi in qualche modo l'enigma della loro irreperibilità, i «costituti» del Corifeo di quei moti venissero ad illuminare compiutamente e direttamente la figura e gli atteggiamenti nel processo ed insieme l'azione tanto appassionatamente discussa del Salvotti. La pubblicazione integrale dei costituti, tra i quali sono nel testo autentico anche le autodifese dettate e firmate dal Confalonieri, ci fa assistere direttamente al drammatico duello tra il principale accusato e l'inquirente e la misura delle singolari qualità intellettuali e morali di lui che ne esce illuminato da nuova luce, rendendo insieme possibile di definire l'azione del Salvotti.

Il quarto volume seguirà le vicende di per sè stesse strane dei fascicoli contenenti gli originali dei costituti Confalonieri dal 1824 alla vigilia del famoso colloquio del condannato con il Principe Metternich nel passaggio per Vienna da quest'ultimo predisposto, sino al ritrovamento di questi preziosi cimeli dell'archivio viennese dischiuso dalla vittoria delle armi italiane: rifarà su documenti in massima parte inediti la storia del processo e delle condanne e dei loro riflessi, non solo nazionali, ma anche internazionali, chiarendo tra l'altro le effettive ragioni della improvvisa commutazione della pena di morte e precisando le varie responsabilità nelle singole fasi.

La figura del Confalonieri, dall'arresto alla consegna allo Spielberg, sarà ricomposta nel quadro della documentazione solo ora completa, definitiva e controllata. Come a suo tempo la notizia del rinvenimento dei costituti, così ora la pubblicazione è accolta, e non solo dagli studiosi, con il più vivo interesse. Nella ricerca e nella revisione dei documenti milanesi e nella redazione delle note dei primi tre volumi, il senatore Salata ha avuto la collaborazione di Achille Giussani del Regio Archivio di Stato di Milano.

Chiuderanno il quarto volume un indice cronologico degli atti riprodotti o citati e l'indice alfabetico dei nomi per tutti i quattro volumi. Vi si rispecchieranno tutti i moti italiani di quel tempo e tutte le loro molteplici connessioni con i moti di altri Paesi d'Europa.

Notizie del Partito

La medaglia d'oro al V. M. all'universitario Enrico Theodoli

ROMA, 8.

Al fascista universitario Enrico Theodoli, caduto eroicamente in combattimento, è stata concessa la medaglia d'oro.

Il centurione Bruno Procci, squadrista, volontario di guerra, decorato al valore, componente il Direttorio del Fascio di Torrinieri (Siena), è eroicamente caduto in combattimento.

Il Segretario del Partito ha proceduto alle seguenti nomine: Aniello Oliviero segretario del G.U.F. di Napoli in sostituzione del fascista Marinelli; Giuseppe Castelli, reggente il Guf di Brescia in sostituzione del fascista Serafino Cerqui nominato vice comandante federale della G.I.L.; Giovanni Bertolè Viale, reggente il G.U.F. di Rodi in sostituzione del fascista universitario Alfredo Bifiotti; Ciotti Franco vice comandante federale della G.I.L. di Macerata, in sostituzione del fascista Sansò.

La consegna a Roma delle medaglie d'oro

ROMA, 8.

Domani, ricorrenza della giornata celebrativa dell'Esercito e dell'Impero, avrà luogo in Roma una cerimonia militare per la solenne consegna di Medaglie d'oro al valore concesse a Caduti e a viventi nella guerra attuale.

La cerimonia sarà radio - diffusa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R. alle ore 8.40.

A Palazzo Venezia

ROMA, 8.

Il Duce, alla presenza del sottosegretario di Stato per la Marina, ha ricevuto il contrammiraglio Ubaldo degli Uberti, direttore del giornale dei marinai Prore armate che gli ha consegnato la raccolta dei numeri editi del primo anno di vita del giornale.

Il Duce ha avuto parole di elogio per la pubblicazione che ben risponde agli scopi che l'hanno ispirata.

Teruzzi celebrerà questa sera alla radio la Giornata dell'Esercito e dell'Impero

ROMA, 8.

Domani sera, 9 maggio, alle 9.20 il ministro per l'Africa Italiana, Attilio Teruzzi, celebrerà alla radio la Giornata dell'Esercito e dell'Impero.

Malta: bersaglio quotidiano dell'Aviazione dell'Asse

BERLINO, 8.

Della violenta ininterrotta offensiva aerea dell'Asse, contro Malta si occupa stamane sulla *Borsen Zeitung* il generale d'aviazione Quade che sulla scorta di alcuni dati tecnico-militari, corregge certi affrettati giudizi di osservatori profani i quali si meravigliano come Malta, dopo un simile diluvio di bombe, resiste tutt'ora, anzi non sia addirittura spazzata via e sommersa dai flutti.

Costoro, osserva l'alto ufficiale germanico, ragionano studiando una carta geografica del Mediterraneo il cui rapporto è di 1.12 milioni ed è quindi naturale che si meraviglino che un isolotto come Malta, segnato sulla carta con le proporzioni di una capocchia di spillo, sia in grado di opporre tale resistenza. Dovrebbero però tener presente i sullodati signori che questa capocchia di spillo misura comunque 27 chilometri di lunghezza e 14 di larghezza con una superficie globale di circa 300 chilometri quadrati.

Già in tempo di pace, sottolinea l'articolista, vivevano a Malta oltre 200 mila persone e cioè la popolazione di una grande città. Solo gli impianti portuali e la zona urbana di La Valletta coprono una superficie di circa 16 chilometri quadrati.

Malta, nel suo complesso, potrebbe essere confrontata alla superficie del lago di Garda, con qualche decina di chilometri quadrati in meno.

Le coste dell'isola si levano sul mare in certi punti fino a 100 metri di altezza e sono coste di roccia massiccia. Malta dispone, inoltre di alture interne che toccano fino i 200 metri sul livello del mare mentre il sottosuolo è per la maggior parte roccioso.

Considerata la sua importantissima posizione strategica, soprattutto in virtù di quella geografica, l'isola è stata sistemata a fortezza da qualche secolo e le sue opere scavate in roccia furono costantemente migliorate, sviluppate e perfezionate di pari passo con gli accorgimenti della moderna tecnica bellica.

E' poi inutile ricordare che le caverne e le gallerie scavate qualche decina di metri sotto il livello del suolo offrono anche oggi lo stesso riparo che offrivano nel secolo in cui vennero scavate rendendosi anche oggi praticamente inattaccabili dall'aria.

Si tenga inoltre presente che la terraferma più prossima a quell'isola è la Sicilia, la quale dista tuttavia 80 chilometri. La roccaforte britannica è oltremodo dotata di pezzi di artiglieria costiera e di fortini ma è soprattutto ricca di pezzi contraerei. Essa dispone inoltre di numerosi cantieri, bacini di carenaggio, moli, depositi di carbone e di carburante, rifugi per sommergibili, depositi di siluri e di munizioni, tutto ciò sistemato nel sottosuolo.

Gli stessi magazzini di vettovagliamento, le caserme ed i rifugi per truppe sono scavati nel sottosuolo. Innumerevoli sono poi i campi di aviazione coperti collegati con l'esterno da apposite piste di decollaggio, comunicanti tra di loro e comunicanti a loro volta con i diversi aerodromi in modo da poter spostare rapidamente gli apparecchi in caso di attacco e sottrarli così ai danni delle schegge.

Dal mare Malta è difficilmente attaccabile soprattutto per le sue coste a picco. Essa però, afferma più avanti il generale Quade, presenta anche i suoi svantaggi, primo fra tutti quello di essere totalmente dipendente dai rifornimenti esterni a partire dai materiali di costruzione e dalle materie prime ed alimentari fino all'acqua potabile.

Gli interrotti attacchi aerei sferrati dall'Asse impediscono riparazioni per ricostruzione su larga scala, non solo per quanto concerne l'attività dei cantieri navali e delle opere fortificate sulle coste, ma anche per quanto riguarda il potenziale del fronte interno, non esclusi naturalmente gli edifici pubblici e privati, con cui una popolazione di oltre 200 mila abitanti, senza contare la guarnigione, ora assai numerosa, deve necessariamente vivere.

Quello che prima poteva essere per gli inglesi un mare ospitale, conclude l'articolista, cioè il Mediterraneo, è divenuto oggi la tomba delle navi britanniche alle quali diventa ogni giorno sempre più difficile il compito di avvicinarsi alla isola assediata per rifornirla.

Pontenovu

Ancora una volta balena, nel cielo della Patria, la data due volte fatale: nove maggio!

Il nove maggio dell'anno in cui nasceva al mondo Napoleone Buonaparte, a Pontenovu, le Milizie del Generale Paoli — sotto il fuoco incrociato delle artiglierie galliche cadevano stroncate in un ultimo anelito di libertà: e le acque del Golo ne portarono — verso Oriente — il sangue vermiglio, perchè i figli di Roma eternamente Madre — un giorno — lo vendicassero.

Il Generale Paoli è il Precursore vero del Risorgimento d'Italia.

Col suo sacrificio, la «canaille» del Generale Paoli — non soltanto salvò l'onore della 'Isula Persa» — tradita e venduta — ma impegnò tutto il destino di un Popolo predestinato.

La rossa Giornata di Pontenovu splende come la prima avvisaglia anticipatrice del Risorgimento — come la prima disperata affermazione di una coscienza italiana che sarà risuggellata — ottant'anni più avanti — sui colli di Montebello e sui piani di Curtatone, da nuovo sangue goliardico.

Ma ancora, dopo la battaglia dell'Alpi, da Capo Corso alle Bocche di Bonifacio — il tricolore d'Italia non garrisce al sole d'Italia.

Ma ancora, nelle notti di bufera — al Ponte di Pontenovu tornano — in pallide schiere — i morti del nove maggio sanguigno — e uniscono all'ululo del vento il loro lamento, e chiedono ai vivi di non essere traditi.

Agli ignari che mai hanno saputo — agli immemori, se ancora ve ne sono, noi che in giorni ormai lontani primi levammo al sole la bianca bandiera dell'irredentismo corso — oggi — in silenzio — ricordiamo.

Gilberto Borin

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La IV Giornata dell'Esercito e dell'Impero

Disposizioni per la celebrazione odierna

La consegna delle decorazioni al valor militare

Ricorre oggi la «Giornata dell'Esercito e dell'Impero», ricorrenza che trova la Patria impegnata in uno dei più importanti e duri cimenti che la Storia ricordi. Clima di guerra quindi in cui il popolo maggiormente si sente vicino ai camerati combattenti e comunque in grigio-verde, con la sua anima schietta, con il suo cuore generoso.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Foglio di Disposizioni del P.N.F., i componenti il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio di Combattimento, il Capo di S.M. della G.I.L., i Presidenti provinciali delle Associazioni Mutilati e Combattenti e i Comandanti dei reparti d'Arma si raduneranno presso la Casa del Littorio alle ore 9 precise per accompagnare il Segretario Federale che porterà il saluto delle Camicie Nere friulane all'Autorità Militare più elevata in grado del Presidio.

Alle ore 10,30 il Direttorio federale al completo, il Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine e il Capo di S. M. della G.I.L. interverranno alla cerimonia della consegna delle decorazioni al V. M. che si svolgerà con solennità — come abbiamo già dato notizia — alla Caserma «Pio Spaccamela» dell'11. Reggimento Genio, cerimonia cui presenzieranno autorità e rappresentanze. Vi potranno pure assistere i familiari e amici dei decorandi, da un apposito palco.

Una centuria armata di formazione della G.I.L. si porterà a rendere omaggio ai sacrari, alle lapidi, ai monumenti eretti alla memoria dei Caduti nelle caserme militari.

Le manifestazioni ricreative negli ospedali militari

In seguito ad accordi presi con il Comando di Presidio, il Dopolavoro Provinciale ha disposto per la «IV Giornata del Soldato» il seguente programma di provvidenze ricreative ed assistenziali a favore dei ricoverati negli Ospedali militari di Udine:

Ospedale principale: alle ore 17,45 saranno distribuiti dei generi di conforto, cartoline e carta da lettere; una centuria corale della Gil di Udine svolgerà un programma di canzoni di guerra; il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro provinciale, consegnerà al Direttore dell'Ospedale N. 100 assegni da lire 25 ciascuno da distribuirsi a soldati degenti nei vari ospedali militari della città, più meritevoli e più bisognosi.

Ospedale della Misericordia: alle ore 16,30 sarà effettuata la distribuzione di generi di conforto, cartoline, carta da lettere.

Alla stessa ora, uguale distribuzione sarà effettuata nell'Ospedale delle Giannelline in via Maniago ed in quello del Seminario Arcivescovile.

Per i soldati del Presidio

Alle ore 13,45 al Cinema Odeon avrà luogo la manifestazione in onore delle Forze Armate del Presidio di Udine. Dopo che il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, avrà consegnato al Comandante del Presidio N. 350 assegni da L. 25 cadauno da destinarsi ai militari più bisognosi e meritevoli, seguiranno canzoni di guerra eseguite da cori militari, una lotteria gratuita con sorteggio di premi in denaro e quindi saranno proiettati i documentari «Il Covo» e «Le fiamme verdi».

Alla stessa ora ai Cinema «Cecchini» e Dopolavoro Ferroviario, saranno organizzati, per i militari, appositi spettacoli cinematografici e lotterie.

Nei Gruppi Rionali ed al Teatro della GIL

Presso gli Uffici Combattenti dei Gruppi rionali, dalle ore 16 alle 19, gerarchi comandati riceveranno le famiglie dei combattenti.

Al Teatro-Cinema della G.I.L., alle ore 16,30, l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana effettuerà il raduno dei propri associati. A detto raduno interverranno rappresentanze dei Gruppi rionali, del G.U.F., della G.I.L., dei Fasci femminili, del Gruppo di Azione Nizzarda, delle Associazioni combattentistiche e di Arma e Legionari d'Africa. Il camerata Primo Zanotti rievocherà ai presenti il 173. anniversario della battaglia di Pontenuovo combattuta dai Còrsi contro i Francesi. Farà seguito una radio trasmissione dei canti d'Africa.

* * *

Dalle ore 8 alle ore 21 guardie d'onore dei vari Corpi armati del Presidio, si avvicenderanno al Tempietto dei Caduti.

La giornata sarà lavorativa a tutti gli effetti.

Un eroico figlio della nostra terra

Antonio Chiodi

In questi giorni è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare al valoroso asso capitano pilota ing. Antonio Chiodi, disperso di guerra, che, assalito nel cielo di Malta, da tre apparecchi inglesi, dopo furioso combattimento ne abbatteva uno e, benchè ferito a un braccio, sosteneva intrepido l'impari lotta finchè veniva sopraffatto. Consigliere nazionale, componente della Corporazione del mare e dell'aria, atlantico, medaglia d'oro al valor aeronautico, medaglia d'argento al valor militare nella campagna di Spagna, fulgido esempio di amor di Patria, di indomito coraggio, egli onora grandemente la nostra città. Conosciutissimo a Roma ove occupava diverse cariche affidategli per la sua non comune intelligenza; cuore generoso, franco, leale, rallegrava col suo spirito vivacissimo e raccoglieva amicizie ed affetto.

Alla madre desolata per la sua incerta sorte ma fiera per il suo valore, ripetiamo il voto del sottosegretario di Stato all'Aeronautica generale Fougier, che accompagna il conferimento della medaglia con l'augurio che l'animoso «Tonin» possa tornare a servire gloriosamente la Patria.

Fascio di Udine

Nel XXI anniversario della morte di Pio Pischiutta

Domani 10 maggio ricorre il XXI anniversario della morte di Pio Pischiutta, squadrista della «Disperata», primo Caduto friulano per la Rivoluzione.

Alle ore 8.30 per onorare la memoria dello scomparso sarà deposta una corona d'alloro nel Sacrario della Casa del Littorio.

Alle ore 9 a cura dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione sarà fatta celebrare al Tempio Ossario una funzione religiosa.

Alla commemorazione interverranno le rappresentanze del Direttorio, degli squadristi, della Milizia, della G.I.L., del G.U.F., dei Fasci Femminili e dei Gruppi Rionali.

Federazione dei Fasci Femminili

Nomina

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio Femminile di Martignacco, fascista Amata Angeli, in sostituzione della fascista Ines Meneghini, che ha chiesto di essere esonerata per motivi di famiglia.

Ringrazio la camerata Meneghini per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

L'Arcivescovo a Rubignacco al Collegio figli delle CC. NN.

Domani mattina l'Ecc. mons Arcivescovo celebrerà nella chiesa del Collegio figli delle Camicie nere di Rubignacco in occasione della prima Comunione.

Giovedì, 14 solennità dell'Assunzione di Nostro Signore, farà solenne assistenza pontificale nella chiesa metropolitana. Nel pomeriggio alle 17 amministrerà la Santa Cresima in Duomo.

Corso di addestramento ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica:

I signori ufficiali delle tre armi: Fanteria, Artiglieria e Genio, devono trovarsi sabato 9 corrente alle ore 15.30 precise (nona riunione addestrativa) alla fermata tranviaria della «Rotonda» sulla linea urbana per Santa Caterina.

Raimondo Manzini inaugurerà domani l'anno giubilare

Domani, Raimondo Manzini direttore de «L'Avvenire d'Italia» alle ore 18 nella sala di A. C. in via Treppo, inaugurerà l'anno giubilare con un discorso sul Pontificato di Pio XII.

Per la solenne circostanza il m° don Giovanni Pigani ha preparato un grandioso «Tu es Petrus» a sei voci, che per la prima volta sarà eseguito, quale omaggio dell'artista friulano a S.S. Pio XII.

Uno scelto coro — diretto dallo stesso maestro, eseguirà prima e dopo la conferenza l'*Exultate Justi* (a 4 voci) del m° Viadana e l'*Oremus pro Pontifice* (pure a 4 voci) del Singerberger.

Per la solenne circostanza, l'ingresso alla sala sarà libero a tutti.

Unione lavoratori dell'Industria

Piena aderenza dell'organizzazione alle necessità dell'ora

Giovedì scorso nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria il segretario dell'Unione stessa, centurione Tridenti, ha tenuto rapporto ai capigruppo; capi-ufficio; delegati di zona ed intercomunali. Hanno riferito per i rispettivi settori tutti gli intervenuti. Dalle relazioni è emersa l'efficienza dell'organizzazione.

Il capo-ufficio legale avv Celso Linda ha brevemente illustrato le norme del nuovo Codice, entrato in vigore al 21 aprile, chiarendo la portata di tali norme nei confronti dei lavoratori

Ampia ed esauriente la discussione circa l'applicazione delle norme vigenti per il collocamento. E' stato stabilito che la immissione ufficiale in carica delle Commissioni tecniche venga effettuata presso tutte le Delegazioni ed il Capoluogo entro e non oltre il mese corrente Per la pratica attuazione delle disposizioni interessanti l'erogazione delle indennità di disoccupazione, essendo intervenuto alla riunione il cav. Oscar Gelli, direttore dell'Istituto della Previdenza, sono stati presi degli accordi che avranno pratica attuazione appena il Prefetto, al quale l'Unione e l'Istituto sottoporranno le relative proposte, avrà dato il suo benestare.

Sono state previste per la migliore aderenza dell'organizzazione alla necessità del momento varie misure. Vasto il programma delle riunioni che saranno tenute dovunque in questo periodo .

Ampia discussione in merito alle provvidenze assistenziali sia per i lavoratori occupati in provincia sia per quelli espatriati in Germania. Sono state prese disposizioni per la partecipazione alla Giornata del Soldato e dell'Impero (9 Maggio); per la giornata della tecnica (10 maggio); per la giornata degli italiani nel mondo (17 maggio).

Le operazioni di tesseramento alla data del 6 maggio corr. a. danno come risultanza totale n. 49.940 inscritti (uomini e donne). Esaminate e discusse varie situazioni di carattere interno il rapporto iniziatosi alle ore 10 è stato chiuso alle ore 13.

Reclutamento per la Germania di operai meccanici ed affini

Tutti i lavoratori appartenenti alle categorie metalmeccaniche ed affini e disposti ad essere ingaggiati al lavoro in Germania sono invitati per il giorno sedici maggio corrente ore nove alla sede della Unione (Udine, piazza S. Cristoforo n. 4) onde essere sottoposti ad esame di idoneità tecnica e fisica da parte di apposita Commissione.

I lavoratori che non avessero ancora presentata la necessaria documentazione dovranno, all'atto della loro presentazione alla Commissione suddetta, consegnare il certificato a firma del Podestà del loro Comune di residenza con due fotografie autenticate.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dipendenti della Cooperativa di S. Osvaldo

La Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio comunica che il giorno 10 corrente alle ore 11 nella propria sede avrà luogo una riunione di tutti i dipendenti della Cooperativa di consumo S. Osvaldo.

Non sono ammesse assenze se non per provate esigenze di servizio della Cooperativa o delle Organizzazioni del P.N.F.

A carico degli assenti ingiustificati, saranno presi provvedimenti disciplinari.

Asciutta delle rogge

Le prossime asciutte dei canali delle Rogge avranno luogo come segue:

Roggia di Palma e di Pradamano: dalle ore 20 di sabato 16 alle ore 20 di domenica 24 maggio;

Roggia di Udine e di Mortegliano: dalle ore 20 di sabato 23 alle ore 20 di sabato 30 maggio.

E' vietato, tanto ai consorziati quanto agli estranei, di eseguire lavori nei canali e nelle zone soggette a servitù idraulica, senza l'autorizzazione scritta del Consorzio.

E' pure assolutamente proibito nei canali e loro derivazioni, di pescare o di compiervi atti contrari alle vigenti norme in materia di pesca, sotto comminatoria di denuncia all'Autorità giudiziaria.

Ai venditori ambulanti

Avrà inizio nel mese di giugno il primo turno per bambine cui seguirà il secondo, maschile, per l'invio alla colonia montana di Pontepetri (Pistoia, alt. 800 m. circa), dei figli dei venditori ambulanti. Gli interessati, per le informazioni del caso, sono invitati a passare presso gli uffici del Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti di Udine — via Mercatovecchio, 9 — al più presto, tenendo presente che le domande, corredate dai prescritti certificati, dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno 17 corrente.

NOZZE D'ORO



I coniugi Massimo Dominissini e Benvenuta Masutti, di Cussignacco, settantenni, hanno celebrato nella intimità familiare, il loro cinquantesimo di matrimonio. La felice coppia di sposi si dedica attivamente alla coltivazione dei campi

In occasione delle nozze d'oro i coniugi Dominissini, festeggiatissimi dai figli, dai nipoti, pronipoti e da una folta schiera di parenti hanno assistito ad una Messa celebrata per loro, durante la quale il parroco di Cussignacco ha pronunciato un ispirato indirizzo di felicitazione e di augurio.

LA GIORNATA DELLA TECNICA



Alunni al lavoro in una scuola del Friuli

Notizie della Prefettura

Saluti di combattenti

E' pervenuto al Prefetto un vibrante saluto del maggiore Giuseppe Tosoni comandante del Battaglione «Val Tagliamento» e dei forti alpini friulani che lo compongono.

Il Prefetto ha risposto esprimendo i suoi ringraziamenti ed i suoi voti augurali.

Ufficio notizie

Presso l'Ufficio Provinciale Notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi (R. Prefettura), sono giacenti alcune notizie che non possono essere recapitate, per insufficienza di indirizzo. Esse riguardano: i civili: Giuseppe De Cecco; Oreste Peselli; Giuseppe Blasutti; il primo aviere Orlando Billiani; la Camicia nera Pietro Ava; il caporale Crispino Guerci.

Facilitazioni locatizie per le famiglie dei combattenti

Il applicazione delle disposizioni sospensive di sfratto in favore dei militari, deliberate dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, distribuzione e prezzi, in base alle quali viene concessa agli affittuari in servizio militare la proroga di locazione, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge, alcuni proprietari di stabili hanno inteso limitare detto diritto di proroga ai soli richiamati alle armi, invocando la lettera della disposizione stessa, escludendo dalle suddette facilitazioni i militari in servizio permanente.

Le disposizioni suddette si intendono concesse a tutti gli effetti anche ai militari in servizio permanente.

Per l'incremento della produzione bozzoli

Con decreto in corso, il Prefetto, al fine di incrementare al massimo l'allevamento del baco da seta e la produzione dei bozzoli, ha disposto che chiunque disponga di foglia di gelso e non faccia allevamento di bachi da seta, è tenuto a denunciare alla Sezione Fibre Tessili del C.P.P.A., entro il 10 maggio corr., tramite il Podestà del Comune, il quale esprimerà il proprio parere in merito, il quantitativo di foglia presumibilmente prodotta, giustificando il mancato allevamento.

E' fatto obbligo a tutti gli agricoltori di denunciare alla Sezione Fibre Tessili del C.P.P.A. entro il 31 maggio corrente, tramite il Podestà del Comune, tutta la foglia di gelso prodotta od eccedente il fabbisogno per i propri allevamenti.

Gli allevatori di bachi che non dispongono di foglia propria o non ne dispongano a sufficienza per i propri allevamenti, potranno rivolgersi alla Sezione Fibre Tessili del C.P.P.A. la quale, in dipendenza delle denuncie pervenutele in seguito al disposto degli articoli precedenti, segnalerà loro le aziende che ne dispongono.

Il prezzo massimo della foglia di gelso in provincia di Udine per l'annata in corso, è fissato in lire 25 il quintale per la foglia in bacchetta tagliata dall'acquirente, e di L. 30 per la foglia in bacchetta tagliata dal venditore e posta in cascina dello stesso. Per la foglia sfrondata il prezzo massimo sarà di lire 35 il quintale se sfrondata dall'acquirente e di lire 45 se sfrondata dal venditore e posta in cascina dallo stesso.

Soccorsi giornalieri ai congiunti dei militari alle armi

Per disposizioni recentemente emanate dal Ministero dell'Interno la concessione dei soccorsi giornalieri ai congiunti dei militari alle armi è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni, già previste dalla legge in vigore:

a) l'effettivo bisogno dei richiedenti, il quale non può sussistere se non quando i medesimi non godano di redditi di qualsiasi natura, compresi quelli derivanti dal proprio lavoro, da accertarsi con indagini presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette, col controllo dei ruoli dei tributi statali, provinciali e comunali e con le informazioni di organi competenti;

b) la circostanza che i richiedenti fossero a totale carico del militare richiamato, da accertarsi con sicure notizie;

c) l'inabilità al lavoro, per i genitori di età inferiore ai 64 anni e per i collaterali di età superiore agli anni 14, da attestarsi con certificati medici di assoluta attendibilità.

Per quanto poi concerne i militari in licenza, il soccorso non deve essere concesso nei casi in cui il militare riprende le sue normali occupazioni di lavoro, ovvero quanto siano allo stesso corrisposti assegni dalle autorità militari, come:

a) nelle licenze per ferite, lesioni o infermità dipendenti da cause di servizio;

b) nelle licenze ordinarie coloniali;

c) nelle licenze concesse ai soli effetti amministrativi;

d) nelle licenze speciali in attesa del trattamento di quiescenza quando al militare è corrisposto un acconto sulla pensione a lui spettante.

Ai congiunti bisognosi dei militi dell'U.N.P.A. e dei Vigili del fuoco non dovranno essere concessi i soccorsi quando i militi stessi sono rimasti a prestare servizio nella loro normale residenza, e dal richiamo non hanno risentito alcun danno economico:

I congiunti bisognosi del personale statale e degli enti pubblici alle armi potranno beneficiare, a titolo di soccorso, solamente della eventuale differenza tra l'importo del soccorso giornaliero ed il trattamento civile spettante per l'impiego.

I Comuni sono stati invitati dalla R. Prefettura ad osservare esattamente le norme suesposte, nel caso di nuove concessioni, ed a rivedere, entro il 30 giugno p. v., quelle in atto, al fine di revocare le concessioni già fatte che fossero in contrasto con le disposizioni ministeriali.

Giornata della tecnica

La Mostra nella Caserma dei Vigili del fuoco

Domani «Giornata della Tecnica» anche nella caserma dei Vigili del fuoco sarà allestita una mostra alla quale potrà accedere il pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Si tratta di una ricca esposizione di vario materiale pompieristico: maschere — autopompe — autoprotettori — tute ipritiche — e quanto costituisce il corredo moderno dei vigili del fuoco. Mostra interessante non solo per il materiale perfezionato in dotazione al Corpo, ma che dimostrerà l'alto grado di addestramento dei vigili stessi.

Divieto di macinazione delle sanse e noccioli d'oliva

ROMA, 8.

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, col telegramma A/6/9639 in data 6 aprile 1942 XX diretto ai Prefetti presidenti delle sezioni provinciali dell'alimentazione, ha disposto che a partire dal 1° maggio 1942 XX sia vietata la macinazione delle sanse e dei noccioli di oliva e il commercio o la cessione a qualsiasi titolo e forma delle farine derivate.

Disciplina di guerra

Una serie di condanne per infrazioni annonarie

Si sono svolti ieri mattina in Tribunale sedici processi contro altrettante persone resesi colpevoli di aver violato le norme che disciplinano il razionamento dei generi alimentari e precisamente di persone venute da Trieste e dintorni, per acquistare nella nostra provincia vari quantitativi di farina per polenta, di farina di frumento di fagioli, di burro, di uova pagandoli naturalmente a prezzi superiori a quelli fissati dal listino prezzi. Si tratta in sostanza di una emigrazione clandestina di generi alimentari che venivano sottratti alla nostra popolazione illecito commercio quindi favorito da poco scrupolosi contadini allettati da cospicui guadagni. Tale deplorevole stato di cose veniva in parte stroncato dall'azione della locale Polizia, la quale, a traverso una sorveglianza esercitata sui treni, alle varie stazioni ed in vari paesi della provincia, riusciva a smascherare gli acquirenti, a sequestrare loro la merce denunciandoli quindi all'autorità giudiziaria:

Ecco qua:

Domenica Petrocco in Laurenti di Lorenzo di 52 anni, da Trieste, per aver acquistato tre chili di riso, dieci di farina per polenta, tre di farina di frumento, mezzo chilo di burro, dieci chili di fagioli, tre chili e mezzo di pasta alimentare, si buscava 5 giorni di arresto e 500 lire di ammenda;

Anna Curetti in Giuliani fu Giorgio da San Dorligo della Valle, per acquisto di 10 chili di farina e dieci di granoturco è stata punita con 500 lire di ammenda;

Mario Vagelli fu Francesco di 49 anni da Trieste, per acquisto di fagioli, pasta e farina da polenta è stato punito con 500 lire di ammenda;

Caterina Fumolo fu Agostino di 36 anni da Grado, Santina Giuliani di Giuseppe di 28 anni da San Giuseppe della Chiusa, Maria Fabbro in Gentile fu Lorenzo di 45 anni da Trieste, per acquisti di piccole quantità di fagioli e farina sono stati puniti con 500 lire di ammenda ciascuno;

Nicolò Corda di Giacomo di 49 anni da Muggia, Giovanni Koren di Mario di 28 anni da Sella di Caporetto, Rosalia Brezoz di Andrea di 31 anni da Trieste, Giovanni Pregaz di Nicolò da San Giuseppe di Trieste, Svetko Krismancic di Francesco di 20 anni, Luigi Pettorosso fu Antonio di 51 anni da S. Antonio in Bosco, Giuseppe Pettorosso fu Michele di 35 anni pure da S Antonio in Bosco, per lo stesso motivo sono stati puniti a cinque giorni di arresto e 500 lire di ammenda:

Maria Corrado fu Luigi in Collovatto di 54 anni da Teor, per acquisto di 8 chili di fagioli e 45 uova è stata punita con 300 lire di ammenda; Giulia Comari fu Giuseppe di 32 anni da San Giuseppe di Trieste per acquisto di 18 chili di granoturco è stata punita con 700 lire di ammenda; Stefania Pizzica in Tremul da Trieste, per acquisto di 30 chili di fagioli è stata punita con 600 lire di ammenda;

Virginia Iussa fu Giovanni di 49 anni da San Pietro al Natisone, frazione Tiglio — unica rappresentante il gruppo dei venditori, perchè l'unica che è stato possibile alla Polizia di scoprire — per aver venduto a Giuseppe Guidi di Angelo di 19 anni da Trieste, 35 chili di fagioli al prezzo di lire 7,50 al chilogrammo anzichè a lire 5,85 come fissato dal listino prezzi, è stata punita a 300 lire di ammenda e 300 lire di multa nonchè al versamento di lire 60 a favore dell'Erario; il Guidi è stato condannato a 600 lire di ammenda.

Tutta la merce sequestrata è stata confiscata.

* * *

Presidente: cav. dott. Palumbo - Giudici: cav. dott. Boschian e cav. dott. Tresca - P. M.: cav. dott. Cressatti - Cancelliere: Micottis.

Sparizione di 500 lire custodite fra la biancheria

La biancheria — è stato dimostrato tante volte — è risultata una cattiva custodia per il denaro. Se n'è accorto anche Giuseppe Floreani fu Leonardo dimorante a Vendoglio, ma troppo tardi. Infatti egli teneva gelosamente nascoste fra la biancheria in un cassetto del comò nella propria camera, cinque biglietti da cento, frutto di certi suoi risparmi. L'altro giorno constatava che la somma era sparita. Come, quando, ad opera di chi? Tre interrogativi cui nessuno ha saputo ancora rispondere. Le indagini affidate ai carabinieri, continuano.

Due arresti e quattro denuncie per furti di polli e conigli

La settimana scorsa Italia Bordin in Battistella di 29 anni dimorante ad Arlis di Rivignano, denunciava il patito furto di tre galline e due galli il tutto del valore di 250 lire. Nel contempo pure Marcello Buran fu Gio. Batta constatava il furto di tre conigli grandi e otto piccoli, nel mentre il fratello suo Orazio lamentava la sparizione di due bei conigli. Altri furterelli del genere venivano commessi in quella notte ad Arlis e nei dintorni per cui i carabinieri iniziavano una energica sorveglianza iniziando nel contempo le indagini del caso. In tal modo riuscivano ad accertare che autori dei furti in questione erano stati i fratelli Virginio e Maria Verzolato fu Angelo rispettivamente di 29 e 26 anni e tale Domenico Zanin fu Angelo di 40 anni da Torsa di Pocenia; costoro avevano venduto la refurtiva a Ferdinando Galassi fu Edoardo di 37 anni, Angelo Zanello fu Costantino di 53 anni ed al fratello di questi Vittorio di 48 anni tutti da Torsa.

I primi tre sono stati denunciati per furto e gli altri tre per ricettazione; il Verzolato e lo Zanin sono stati trattenuti in arresto.

Colpito con un sasso lanciato da un giovanotto

Il 14enne Angelo Mosena di Lorenzo, abitante in via Armando Diaz, mentre stava giocando sul colle del Castello, veniva raggiunto da un sasso che gli produceva una ferita alla testa giudicata guaribile al Pronto Soccorso in una decina di giorni. Il ragazzo ha affermato di essere stato colpito dal sasso lanciato da un giovanotto.

Il concorso delle Casse Rurali alla sottoscrizione Buoni del Tesoro

L'Ente fascista di zona per le Casse Rurali ed Artigiane comunica che alla sottoscrizione della nuova emissione dei Buoni del Tesoro novennali le Casse Rurali della provincia hanno concorso sottoscrivendo complessivamente lire 5.298.500 di cui lire 4.934.500 in proprio e lire 364.000 per conto della clientela.

Le benemerite 25 Casse del Friuli, che raccolgono 26 milioni di risparmio dei nostri rurali ed artigiani, con l'investire nel nuovo prestito tutte le loro disponibilità liquide hanno dimostrato di saper convertire tutto il risparmio in strumento di vittoria.

L'imposta speciale sul plus valore dei beni immobili

ROMA, 8.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 4 maggio 1942 XX n. 417 recante norme integrative per l'applicazione dell'imposta speciale sul plus valore dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi.

ARTIGIANATO

L'Ispettore nazionale Pace presenzia una importante riunione

Nella sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato fascista del Friuli, è stata tenuta giovedì sera una importante riunione dei dirigenti le comunità ed i mestieri dell'Artigianato friulano, presente l'Ispettore nazionale Pace.

Il segretario reggente, dott. Schirato ha aperto la riunione passando in rassegna la particolare situazione politica del momento, tratteggiando brevemente gli avvenimenti bellici di questi ultimi mesi.

Il popolo italiano, ha detto il dott. Schirato, è conscio dei sacrifici che comporta la guerra attuale divenuta, come l'ha definita il Duce nel rapporto di giorni orsono ai giuristi: universale. Gli artigiani friulani fascistissimi e fedeli li sopportano in quanto sanno che la Vittoria, che non è lontana, sarà Vittoria di pace, di giustizia e di lavoro. Le glorie e le tradizioni dell'Artigianato italiano non sono mai venute meno, perchè col sacrificio e col lavoro, talvolta stragrande il primo è ridotto il secondo, gli artigiani hanno saputo e sanno dimostrare che è la fede che dà l'impulso per il raggiungimento di tutte le mete.

Dopo una relazione sulle trattive in corso per il perfezionamento dei contratti integrativi salariali a suo tempo provvisoriamente stipulati, il dott. Schirato ha trattato ampiamente l'argomento relativo all'approvvigionamento delle materie prime, sottolineando l'opera svolta allo scopo di dare agli artigiani la possibilità di continuare, malgrado le attuali difficoltà, l'esercizio delle loro professioni.

Passando brevemente in rassegna la situazione dei prezzi e delle tariffe, il Segretario reggente si è soffermato sui brillanti risultati ottenuti dagli artigiani Tremonti e Maffetto, espositori alla Fiera di Milano, dove hanno saputo ancora una volta affermarsi.

Senza preavviso l'Ispettore Naz. della Federazione comm. Pace è intervenuto alla riunione, accolto dalla viva subitanea simpatia dei presenti.

Presentato dal dott. Schirato, il rappresentante della Federazione, dopo aver porto ai convenuti il saluto del Presidente con. naz. Piero Gazzotti, ha illustrato i problemi che attualmente sono all'esame degli organi centrali e particolarmente ha fatto cenno ai criteri di ripartizione delle materie prime, assicurando i presenti del massimo intervento in merito ai desideri che i dirigenti convenuti sottoponevano per le varie categorie.

Le discussioni precedenti sono state riassunte dal comm. Pace che ha chiarito infine i compiti dell'artigianato nell'attuale momento in cui tutte le forze lavorative della Nazione sono mobilitate.

Hanno preso la parola nel corso della riunione i camerati Pianta, Novello, Sferrella, Del Fabbro, Mattiussi, Zigiotti, De Ponti e Dentesano.

La riunione è stata tolta con un possente «a Noi» in risposta al saluto al Duce ordinato dal segretario reggente.

IL GIORNO

Sabato, 9 maggio (129-236)
S. Gregorio
Fondazione dell'Impero
Festa dell'Esercito

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.
Sera: pasta al sugo, minestrone, asparagi. carciofi ecc.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 17.10: Dischi di novità e successo Cetra — 17.55: Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Conversazione sulla Giornata della tecnica tenuta dal Ministro dell'Educazione Giuseppe Bottai.

PRIMO PROGRAMMA
Ore 12.40: Concerto dell'arpista Gioiola Parenti — 13.20: Canzoni del tempo di guerra con orchestra e coro dell'Eiar diretti dal m. Gallino — 14.25: Banda Presidiaria e coro del Corpo d'Armata di Firenze — 20.35 (circa): «Battaglioni della primavera» registrazioni effettuate in A. S. con i battaglioni dei Giovani fascisti di Bir el Gobi — 21.10: Banda dei Reali Carabinieri e coro lirico dell'Eiar — 21.45: Trasmissione dal «Comunale» di Firenze dell'VIII Maggio Fiorentino: secondo e terzo atto di «La sonnambula» di V. Bellini.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 12.20: Musica varia — 12.40: Quartetto a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena — 20.40: «Fantasia della Primavera» diretta dal m. Petralia — 21.15: «Fronte russo - Natale legionario» un atto di Alberto Casella — 21.45: Corale «Guido Monaco» di Prato — 22.10: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE
8 maggio 1942 XX

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	--

Nascite

Tosolini Enzo (II nato) di Guerrino e Grattoni Maria;
Anzil Giovanna (I nato) di Primo e di Ida Paoloni;
Colautti Maria (I nato) di Ermanno e di Cesira Montagner;
Colautti Carla (II nato) di Ermanno e di Cesira Montagner;
Gerussi Giuseppe (I nato) di Luigi e di Eleonora Revelant;
Missio Gianni (III nato) di Gelindo e di Emilia Osto;
D'Atri Aldo (V nato) di Mario e di Alfonsa La Mendola;
Marcello Paolo (IV nato) di Italico e di Emma Giuseppina Dominissini;
Craighero Valeria (II nato) di Paolo e di Vanda Vicario.

Pubblicazioni di matrimonio

Bedin Amedeo bracciante con Beltramini Rosa operaia;
Forte Severino ferroviere con Petrio Pierina sarta;
De Zorzi Luigi agente polizia coloniale con Sabatini Marcella commessa;

Morti

Vonzino Antonio fu Luigi di anni 62 terrazziere;
Sartori Anna ved. Zoratto fu Antonio di anni 85 casalinga;
Pravisani Gio. Batta fu Antonio di anni 45 custode.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI (Comp. Ricci): LA MORTE CIVILE — di Giacometti — Ore 20.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - GIARABUB - Con D. Duranti, C. Ninchi, e M. Ferrari — Ore 17.
SAVOIA - RIPUDIATA - Con Lamarque e Irusta - Ore 17.
IMPERO - PECCATI D'AMORE - Con Kate von Nagy e L. Englisch. - Ore 17.
CINEMA GIL: KITTY (La Manicure) — Ore 18.
CECCHINI: LA CHIAVE MISTERIOSA, Con Karloff Ore 17
REX: OMBRE ROSSE - Con John Wayne, Clair Tuvor. - Ore 18.
S. GIORGIO: CHI SEI TU? — Con Assia Noris. Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO SEI BAMBINE E IL PERSEO - Grande capolavoro di Forzano - Ore 18.

ARTE E TEATRI

VIVA ATTESA per "Ritmi, canzoni e danze,, al "Puccini,,

E' vivissima nella cittadinanza la attesa per lo spettacolo d'arte varia che, come abbiamo già annunciato, a cura del Dopolavoro provinciale di Udine, andrà sulle scene del Puccini lunedì prossimo.

Lo spettacolo risulterà una piena rassegna di quante inclinazioni artistiche si sono manifestate a Gorizia nel corso di una lunga opera di selezione e di successivo affinamento, e sarà sicuramente coronato da successo per la ricchezza dei mezzi profusi nella messinscena, e per la cura che è stata posta anche nel provvedere ai più minuti particolari dei vari quadri.

Nei giorni scorsi abbiamo già dato notizia della rassegna di canzoni e danze, dei numeri caratteristici, dei velarii che costituiscono il complesso della compagnia, e il lettore



La graziosissima e giovanissima ballerina Damiana Bertossi

si sarà certamente fatto un'immagine di quella che sarà la rappresentazione; vogliamo comunque entrare un po' nei particolari, per richiamare l'attenzione su alcuni quadri che si affermano soprattutto per la loro originalità e per la difficoltà d'esecuzione.

E tra questi specialmente il complesso delle pattinatrici, che porteranno sulle scene due difficili esecuzioni di ballo, che si imporranno all'ammirazione degli spettatori e per alcune plastiche prestazioni acrobatiche, per la perfezione e la mirabile sincronia dei movimenti che ne fanno un numero di non comune valore artistico. E così le danze, che vedranno impegnate le giovani Leghissa e Bertossi, le quali daranno vita allo spettacolo con la loro fine esecuzione, coadiuvate dal corpo di ballo, che ha raggiunto un non comune grado di fusione e di affiatamento.

Particolarmente graditi saranno al pubblico le cantanti ed i cantanti delle più conosciute melodie moderne, i quali si esibiranno sia soli che in composizioni di trii e di quartetti vocali: canzoni nostalgiche e ritmi indiavolati si susseguiranno così in una mirabile fantasmagoria di scene e di costumi, particolarmente ricchi e fastosi.

Numeri a sè costituiranno inoltre il soprano Pensiero, che in tanta allegria porterà una nota di pura arte musicale, eseguendo alcune composizioni di Wolf-Ferrari e di altre dell'ultimo Ottocento; del camerata Schiozzi che intratterrà il pubblico con alcuni scherzi musicali e di ventriloquia; e di altri e altri ancora, tra i quali hanno diritto ad un cenno particolare il giovane Valletta e la giovane Rendi, che fungeranno anche da presentatori dello spettacolo.

Tutto il complesso verrà accompagnato poi dalla orchestra diretta dal maestro Spellanzon, che nella interpretazione delle canzoni del programma si varrà della cooperazione di alcuni noti solisti.

Ecco il programma:

Spellanzoniade - Orchestra — Un segreto - Miani — un po' di luna - Tanelli e Trio — Ho rubato una stella - Rizzatti — Quel che fanciulla sogna - Bertossi e ball. — Ciao ciao bel soldatin - Piacentini — Tu che m'hai preso il cuor - Del Fabro — Tempesta invernale - Pattinatrici — Anna bella balla - Rendi — La gà, la gà - Valletta — Valzer «Sulle onde» - Ballerine.

Intermezzo comico: Schiozzi - De Colle (imitatore).

Furlana, mattino domenicale - Ballerine — Velario, pres. - Valletta — Comparsita - Fisarmoniche e chitarre, 2 ballerine — Paloma - Franco — Celito lindo - Trio femminile — Mazurka della nonna - Valletta-Rendi — Tabù — Valzer del buon umor - Leghissa, cantanti, ottoni.

SECONDA PARTE: scena giallo-oro — Motivi musicali - Orchestra — El specio - Pensiero — Ballo dell'uccellino - Sorelle Vidi mari — Fila la filovia - Rendi-Valletta — Damina bianca - Gaion — Originalità musicali - Schiozzi — Va canzon d'amore - Rizzatti — Duetto delle bambole - Bertossi-Malfatti — Valzer «Il bacio» - Pattinatrici.

Intermezzo comico: Valletta-Rendi-Fisarmoniche.

SCENA FINALE — Nel mio cuor c'è una casetta - Miani — Colombo - Valletta — Lili Marleen - Tamelli — Rondinella bruna - Trio femminile — Il gallo della Checca - Quartetto maschile — Czardas - Ballerine — Fantasia finale - Orchestra e coro.

I prezzi della serata saranno i seguenti:

Ingresso poltrone di platea, palchi e I. Galleria Lire 8 — Ingresso II Galleria Lire 4 — Poltrone di platea e prime due file I. Galleria Lire 16 — Dopolavoristi Lire 14 — Poltroncine di I. Galleria Lire 8 — Dopolavoristi Lire 6 — Posto numerato di II. Galleria L. 4 — Dopolavoristi Lire 3 — Palchi Lire 50 — Barcacce Lire 80. — I soldati fruiranno della riduzione O.N.D.

Vogliamo ricordare al pubblico udinese i fini benefici dello spettacolo il cui ricavato andrà a favore della Divisione Alpina «Julia».

La vendita dei biglietti è già aperta al botteghino del Teatro Puccini.

TEATRO

Stasera prima recita della compagnia Ricci-Pagnani Carini con "La morte civile,,

Stasera al «Puccini» la primaria compagnia di prosa Ricci-Pagnani-Carini darà la prima delle sue attesissime recite, rappresentando il forte lavoro di Giacometti «La morte civile».

Il grande lavoro di Giacometti anni fa, e per lungo tempo, ha tenuto le scene italiane con incontrastato successo specie per la personalissima interpretazione di Zacconi, l'attore tragico più celebrato del tempo. Ora Ricci ha riportato alla ribalta «La morte civile» che impone all'interprete l'esplicazione di una potenza espressiva eccezionale, conquistandosi i favori della critica più esigente.

Altri artisti popolari fiancheggiano Renzo Ricci in questo lavoro di forte drammaticità e sono: Andreina Pagnani e Luigi Carini, ed inoltre attori egregi quali Mario Brizzolari, Tino Banchi, Gino Oppi, Gastone Ciapini, Umberto Giardini, Mercedes Brignone, Giovanna Galletti.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

Una "personale,, di Enrico Ursella

A cinque anni di distanza dalla sua mostra di Trieste, Enrico Ursella ha deciso di presentare fra pochi giorni a Udine, nella Sala del Palazzo della Provincia — gentilmente concessa — un centinaio di suoi lavori.

La mostra sarà indubbiamente di grande interesse artistico atteso il giudizio di competenti e illustri persone, fra le quali Sua Altezza il Duca e la Duchessa di Ancona, che hanno recentemente visitato lo studio dell'artista.

Il ricavato degli ingressi alla mostra stessa sarà devoluto alla C.R.I. - Sezione di Udine.

Festa del B. Bonaventura alla Basilica delle Grazie

Domani, seconda domenica di maggio, nella Basilica della B. V. delle Grazie si celebra la festa del Beato Bonaventura Tornielli del Servi di Maria morto nel Convento delle Grazie il giovedì santo del 1459 mentre predicava il quaresimale nel nostro Duomo. Alle ore 10 Messa solenne in musica. Ore 17 vespero, panegirico, litanie, benedizione eucaristica. Al suo altare: inno, benedizione e bacio della S. Reliquia.

Oltre 3000 lire di danno in una cantina ben fornita

Ignoti penetravano l'altra notte, mediante rottura della rete metallica di protezione alla finestrella, nella cantina di Mario Leban di Pietro a San Leonardo di Cividale, riuscendo ad asportare indisturbati: cinquanta chili di salami, 25 di cotechini, tre forme di formaggio di latteria, dieci bottiglie di vino pregiato, tre baccalà, un certo quantitativo di strutto, il tutto per un valore superiore alle tre mila lire. Il furto è stato denunciato.

Furto di due paia di sandali

Da un collo spedito a mezzo ferrovia da Udine a Cervignano all'indirizzo di Giuseppe Gregoris, sono stati trovati mancanti due paia di sandali del valore di 280 lire. Ignorasi come e quando il furto sia stato commesso.

Una scheggia in una gamba

L'undicenne Isidoro Flebus, dimorante in via Grazzano 17, scivolando sul pavimento di legno, s'infiggeva accidentalmente una scheggia nella parte molle della gamba sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Infezione tetanica

E' stata ricoverata d'urgenza all'Ospedale Emilia Mossenta vedova Peressoni di 64 anni da Belvars, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad alcuna apparente causa. La prognosi è riservata.

Mentre lavora in una miniera è travolto da un macigno

E' stato accolto all'Ospedale Civile, Enrico Fiannutta di Matteo, di 29 anni, da Bretto di Gorizia, per un forte ematoma al capo e lesioni alla regione clavicolare sinistra. Egli, mentre lavorava quale operaio addetto ai lavori in una miniera in Carnia, veniva accidentalmente travolto da un grosso macigno rotolato dall'alto. Egli è stato trattenuto nel Pio luogo e la lesione giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Cronaca mesta

Funebri Ermanno Tamagnini

Si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali del compianto studente universitario rag. Ermanno Tamagnini, spentosi a 19 anni, lasciando nel più acerbo dolore i genitori, i fratelli, gli amici che tanto lo amavano. Alle ore 16 si è formato il mesto corteo nei pressi dell'Ospedale Civile.

A salutare la salma dello scomparso, laureando in scienze economico-commerciali e nel contempo impiegato alla Banca Commerciale, erano convenuti in folla universitari ed amici, amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del padre cav. Ugo Tamagnini sotto capo alle R. Poste della Ferrovia. La salma era stata vegliata a turno da universitari in divisa, i quali hanno trasportato poi la bara nello vicina Cappella per le esequie.

Quindi si formava il corteo formato da un manipolo armato di universitari con gagliardetto; seguivano le corone inviate dal Guf, dalle famiglie Toniolo e Martinis dalle famiglie del Gruppo case Popolari di via Gorizia; sulla bara posavano i fiori dei genitori e dei fratelli.

Seguivano il feretro il padre, i fratelli e largo stuolo di parenti e congiunti. Nella folta schiera degli accompagnatori, notavansi il direttore delle Poste Ferrovia, il Fiduciario postelegrafonici di Udine, colleghi del padre, il direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale, componenti della direzione ed impiegati della Banca Commerciale.

A Porta Villalta è stato fatto l'appello dello scomparso; quindi la salma è stata trasportata al Cimitero per essere tumulata in posto riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

BENEFICENZA

Nella «Dante Alighieri» - Per inscrivere socio perpetuo il nome della compianta signora Teresa Frova: somma precedente lire 205 - co. Enrico de Brandis, lire 10; dott. Luigi Comino, 10. - La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Unione Italiana Ciechi - Per onorare la memoria del tenente pilota Fausto Ius: Giovanni Dal Dan ha offerto lire 20.

Alle Orfanelle di via Rivis - Leone Del Mestre ha offerto lire 10 e Maria e Carmelo Savoia lire 30 per onorare la memoria di Rosa Mambrini vedova Fosconi.

LA NOTA STORICA

Paolo Diacono e la sua opera

Nelle storie longobarde, Paolo Diacono, narra con speciale amore la storia della sua città, ed in queste narrazioni, trova egli un godimento spirituale che lo infiamma sempre più nell'amore verso la sua terra. Dalle notizie che egli ci fornisce, possiamo comprendere quanto bene conoscesse Cividale, con le sue vie, le sue case e le sue piazze. Ed oltre che della città è un perfetto conoscitore dei suoi abitanti, con i loro usi e costumi.

Dopo Alboino — egli narra — contro Gisulfo ed il ducato, si scaglia la furia distruggitrice degli Avari. Il duca è vinto e quasi tutti i suoi soldati muoiono con lui sul campo di battaglia.

I resti delle forze longobarde si asserragliano in posizioni sicure, mentre il gran Kan degli Avari, stringe d'assedio Cividale, dimora della consorte e dei figli del duca. Ma la bellezza del principe assediante, induce la duchessa al tradimento: essa non esita infatti a consegnare la città al nemico, e dal nemico stesso, viene poi punita e straziata al palo. Cividale è saccheggiata e bruciata; unici tra pochi, a scampare a tanta strage, sono i figli stessi di Gisulfo. Il Diacono narra anche, in uno strano contrasto con la strage, che le giovani figlie del re, per sfuggire alla violenza degli invasori, si riempiono il petto di carni putride, in modo da essere respinte per il loro lezzo dagli Avari. Con i fratelli fugge pure il piccolo Grimoaldo, il più piccolo dei figli del duca che aggrappato al cavallo, a stento tiene dietro ai fratelli. Gli Avari sono intanto alle loro spalle. Grimoaldo è raggiunto e fatto schiavo, preda gloriosa di un soldato. Ma il piccolo longobardo, educato dal grande eroe, sguainato un pugnale, trafigge con questi l'Avaro, e rimontato in groppa al cavallo, raggiunge i fratelli, ormai rassegnati della sua sorte, fiero del suo audace atto.

Alla leggenda del Duca (ricordata anche dai Fogolari, nella sua bella guida di Cividale) il Diacono narra anche quella di Leupchis, suo antenato, sceso in Italia con Alboino. Leupchis, morendo lasciò cinque figli che dopo l'invasione degli Avari, furono fatti schiavi e condotti in terre lontane. Uno dei fratelli, Leupichi, riesce a fuggire dalla sua prigionia ed a ritornare in Italia, armato del solo arco, e con pochi viveri di scorta. Durante il suo faticoso cammino, il fuggitivo incontra un lupo, che facendosi incontro, lo precede e gli fa da guida. Leupichi vede in lui un inviato del cielo, e di buon passo lo segue.

Ma il viaggio è lungo ed i viveri finiscono presto: il lupo sembra ora l'unica risorsa per potersi sfamare. L'arco viene teso, ma all'improvviso il lupo scompare. Leupichi ormai sfinito, si getta a terra, rassegnato della sua imminente fine e si addormenta Quand'ecco che nel sogno gli appare un uomo che gli grida: Sorgi, a che dormi? prendi la strada dalla parte dove tieni i piedi, di là è l'Italia alla quale tendi.

Leupichi si sveglia e prosegue il cammino ed è ristorato da una vecchia che gli indica anche la via da percorrere. Dopo pochi giorni giunge in Italia, nella sua città, dove la sua casa è distrutta. Egli la ricostruisce e con nuovo fervore inizia questa nuova vita, libero finalmente dalla schiavitù a cui era stato tratto. Da Leupichi nascerà Arichi, e da questi Warnefrit che da Teodolinda avrà il grande storico, Paolo Diacono, vanto non solo di Cividale, ma di tutto il Friuli, che vede in lui uno dei più significativi rappresentanti della sua forte razza.

biemme

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Commemorazione del 9 maggio

Oggi, giornata dell'Esercito e Annuale dell'Impero, turni di guardia presteranno servizio d'onore al monumento dei Caduti. Speciali spettacoli saranno allestiti per le Forze Armate del Presidio a cura del Dopolavoro.

Domani mattina, alla Caserma «Principe di Piemonte», sarà consegnata la medaglia d'argento alla memoria dell'alpino Giuseppe Jellina da Savogna, in occasione del giuramento del Battaglione Comando del 1° Fanteria.

R. Scuola tecnica industriale

La prossima giornata della tecnica che sarà inaugurata domenica 10 maggio ci ha indotto a fare una visita preliminare ai locali della Scuola Tecnica industriale, guidati dal Direttore, il quale ci ha illuminati di tutto quello che si è potuto fare in questo periodo di guerra.

1) Una nuova ampia sala aggiustaggio è stata creata per gli allievi della Tecnica, liberandoli così dalla grave situazione di compiere l'esercitazione di aggiustaggio presso la stessa sala adibita dagli allievi dell'Avviamento.

2) E' stato creato un nuovo, ampio, luminoso e bene attrezzato «laboratorio tecnologico» che prima non esisteva ove gli allievi della Tecnica si esercitano nelle misure di controllo e collaudo.

3) L'Ufficio tecnico, alle dirette dipendenze dell'ing. Salvatore Lo Curto, imperniato su nuovi e chiari concetti, assolverà problemi di progettazione, collaudo, controllo e contabilità di lavori e creerà un ritmo di lavori presso tutti i reparti di officina, in maniera che i canoni fondamentali dell'organizzazione scientifica del lavoro entrino decisamente nel campo scolastico.

4) Ha ricavato presso i locali delle officine due magnifiche aule scolastiche per la prima e seconda tecnica, evitando il va e vieni della Scuola di Avviamento e facendo un tutto organico.

5) Ha ricavato ed organizzato presso i locali delle officine due locali adibiti a «Direzione officine».

Ed infine ha integrato la «Sala macchine» di altri due torni nuovi.

Beneficenza

L'insegnante della seconda classe elementare di Cividale, sig.na Olga Costantini, ha fatto pervenire l'importo di L. 60 raccolto fra le sue alunne, al Fascio femminile perchè siano devolute a favore delle famiglie dei combattenti più bisognose del Comune.

La Società Anonima Stabilimenti Estratti Tannici, ha elargito al Comune di Cividale una somma per l'assistenza. Di tale somma sono state devolute lire 250 al locale Fascio di Combattimento.

scolaresche è stata celebrata l'altro giorno la festa degli alberi

Il comandante della Gil ha illustrato ai presenti l'alto significato della simbolica festa, dando agli organizzati la consegna di custodire le piantine stesse.

La cerimonia si è aperta e chiusa con il saluto al Duce e coi canti della Rivoluzione.

In memoria del capitano Carlo Bressani

Martedì scorso nella chiesa del capoluogo con l'intervento delle autorità, fascisti, organizzazioni giovanili, una rappresentanza di alpini del Battaglione «Gemona» è stata celebrata una messa funebre in suffragio del glorioso camerata capitano Carlo Bressani caduto in combattimento.

Alla consorte e parenti tutti rinnoviamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

S. Daniele

Pei Caduti del Battaglione «Gemona»

Il Comando del Battaglione del X Alpini e il Fascio di Combattimento hanno organizzato una solenne ufficiatura in suffragio dei Caduti del «Gemona», pubblicando un nobile manifesto esaltante il sacrificio dei gloriosi camerati ed annunciante una solenne cerimonia che si svolgerà domani in Duomo alle ore

Disposizioni generali: ore 10.45 adunata delle autorità, delle rappresentanze, degli appartenenti alle Associazioni d'arma e delle organizzazioni nelle rispettive sedi, donde muoveranno al più presto per portarsi in Duomo o in piazza Vittorio Emanuele al punto indicato; ore 11 precise inizio della Messa commemorativa; alla fine della cerimonia religiosa, formazione del corteo, che si recherà al monumento ai Caduti per il rito fascista.

Durante la cerimonia, a partire dalle ore 10.45 si sospenderà ogni attività lavorativa.

L'infortunio di uno studente

Lo studente della R. Scuola Secondaria d'Avviamento professionale Celeste Fabbro di Federico, di 16 anni, da S. Vito di Fagagna, nel corso delle esercitazioni pratiche al lavoro, riportava delle ferite lacero contuse al mignolo della mano destra che sono state giudicate guaribili in 8 giorni.

III Giornata della tecnica

Anche la Scuola serale di disegno professionale, in occasione della III Giornata della Tecnica, che si svolgerà domani domenica, 10 corrente, esporrà, nella sede degli Alpini (palazzo della Cassa di Risparmio), gli elaborati grafici eseguiti dagli aunni nel corrente anno scolastico.

Attività della G.I.L.

Oggi, sono convocati tutti gli organizzati d'ambo i sessi alla Casa della GIL per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

«Forza del Giappone»

L'altra sera, alle 18.30, al Teobaldo Ciconi, presenti le autorità, le scolaresche e il Corpo insegnante dell'ordine elementare e medio del Comune, la cittadinanza e rappresentanze, il sac. prof. Castagna ha tenuto l'annunciata lezione sulla «Forza del Giappone».

L'oratore ha parlato all'attento uditorio, riscuotendo una meritata ovazione al termine della lezione.

E' seguita la visione d'un interessante documentario sulla Scuola nipponica, commentato dal prof. Castagna.

MOIMACCO

Raccolta della lana

La raccolta della lana per i combattenti effettuata dalle apposite squadre nelle due frazioni di questo Comune di 1200 abitanti, ha dato un soddisfacente risultato. Nel la recente tornata è stato raggiunto il quantitativo di 34 chilogrammi, mentre nella precedente sono stati versati kg. 38 di lana.

TARCENTO

Promozione militare

Il capitano Lucillo Nicoletti, da un anno capo sezione presso il Distretto Militare di Gorizia — Ufficio prigionieri di guerra — è stato promosso al grado di primo capitano.

Vive felicitazioni.

TAVAGNACCO

Per gli alpini della «Julia»

Continua la sottoscrizione a favore degli Alpini della «Julia».

Ecco il quinto elenco delle offerte pervenute da Tavagnacco:

Scuole elementari di Tavagnacco, L. 90; Giovanni Grusani, 20; Latteria di Tavagnacco, 25; Luigi Munini, 15.

Hanno offerto L. 10: co. Teresa Cartolan, Francesco Zamparo, Francesco Giacomini.

Hanno offerto L. 5: Fiorello Del Fabbro, Luigi Ronco, Luigi Mansutti, Presidente Latteria, Casaro, Giuseppe Indovina, Pietro Ruffini, Francesco Balzano, Giuseppe Cicchiatti, Giovanni Bertoldi, Luigi Abramo, Giuseppe Del Fabbro, Luigi Del Fabbro, Danilo Botto Franco Petri.

Offerte pervenute da Feletto: Gio. Batta Bulfone, L. 20; geom. Toso, 10; N.N., 50. Totale complessivo L. 3621.70.

MAIANO

Spettacolo cinematografico pro lana ai combattenti

Organizzato dal locale Dopolavoro oggi sabato sarà dato uno spettacolo cinematografico «Pro lana ai combattenti». L'acquisto dei biglietti sarà fatto con una offerta di lana, sia pur piccola, o capi usati di lana.

Si proietterà l'interessantissimo film «Casa paterna», con la nota artista Zarar Lenader.

Dato l'alto scopo si prevede che la nobile iniziativa abbia ad ottenere un buon successo.

I quantitativi di lana raccolti in questo Comune hanno già raggiunto una quota soddisfacente.

Alle Donne fasciste

Si avvertono le donne fasciste, le massaie rurali e le operaie lavoranti a domicilio che domani domenica 10 corrente la fiduciaria dei gruppi femminili dell'Istituto nazionale di cultura fascista (I. N. C. F.) terrà alle organizzate una conversazione di cultura fascista.

L'adunata è fissata per le ore 15 e 30 nella sala dell'Asilo «Del Pin» di Maiano.

NIMIS

Nel Fascio

I fascisti sono invitati a presentarsi alla sede del Fascio il giorno di domenica 9 corrente alle ore 11 muniti di una fotografia per il ritiro della tessera rinnovata per l'anno XX.

Festa degli alberi

Con l'intervento delle autorità, degli organizzati della Gil e delle

FLAIBANO

Due medaglie al valore al ten. pilota Antonio Picco



E' giunta in questi giorni notizia del conferimento di due medaglie al V. M. al Tenente Pilota Antonio Picco nostro concittadino con le seguenti motivazioni:

Medaglia d'argento al V. M.:

«Ufficiale pilota abile ed ardito nonostante il violento contrasto della reazione contraerea nemica compiva numerose missioni belliche alturiere ed azioni contro formazioni navali avversarie. In ogni circostanza e di fronte ad ogni rischio confermava le sue doti di valoroso combattente portando sempre a buon termine le missioni affidategli». - Cielo del Mediterraneo orientale, 23 giugno - 8 settembre 1940.

Medaglia di bronzo al V. M.:

«Pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a rischiose azioni su munite basi navali nemiche e convogli fortemente scortati. Dava in ogni occasione prova di ardimento, perizia e sereno sprezzo del pericolo». - Cielo del Mediterraneo, ottobre 1940 - aprile 1941.

Al valoroso ufficiale che combattè anche in Spagna, giungano le più vive felicitazioni per le meritate ricompense ottenute per il suo comportamento eroico.

FAGAGNA

Il nuovo Direttorio del Fascio

Domenica scorsa è stato immesso il Direttorio del Fascio di Combattimento, alla presenza di tutte le autorità locali. Dopo il saluto augurale del Segretario del Fascio ai componenti, sono state impartite le direttive per l'attività da svolgere secondo le disposizioni federali. Il Segretario del Fascio si è particolarmente soffermato sulle molteplici esigenze del momento attuale e le responsabilità che ad ognuno compete.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

GEMONA

L'operaio investito dal macigno nei pressi di Lubino è deceduto la notte scorsa all'Ospedale

Abbiamo dato notizia, nel giornale di ieri, della disgrazia avvenuta a Lubino, presso Tolmino, dove l'operaio Ermenegildo Serafin di 55 anni, nativo di Gemona del Friuli, è stato investito da un masso roccioso franato da un dirupo, riportando la frattura della volta cranica e la compressione del torace. Il disgraziato, che era stato raccolto in condizioni pietose e trasportato d'urgenza all'Ospedale di via Brigata Pavia di Gorizia, nonostante le premurose cure prestategli dai medici di servizio, non ha potuto riprendere conoscenza. Le sue condizioni, purtroppo, sono andate via via aggravandosi, e nelle tarde ore della notte scorsa egli è spirato.

BORDANO

Annibale Picco caduto per la Patria

Mentre ritornava in Patria, dopo aver partecipato attivamente alla guerra sul fronte greco-albanese, nella notte del 28 marzo u. s. periva, per insidia nemica, il valoroso alpino giovane fascista Annibale Picco della classe 1921, appartenente all'8. Reggimento, Battaglione «Gemona». Lascia di sè grato ricordo.

Sabato scorso a cura del Fascio locale, è stata celebrata una Messa di suffragio. Presenziavano alla funzione le Autorità civili e politiche,



un numeroso gruppo di fascisti, militari in licenza e scolaresche con gagliardetti.

Rendeva gli onori un picchetto armato dell'8. Alpini.

Al termine della Santa Messa, davanti alla lapide dei Caduti, è stata deposta una corona ed il Commissario del Fascio ha fatto l'appello del Caduto.

Alla sua memoria rivolgiamo il nostro reverente pensiero; ai famigliari l'espressione del nostro fiero cordoglio.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

La sottoscrizione ai Buoni del Tesoro

La sottoscrizione dei Buoni del tesoro novennali in contanti si è chiusa nei nostri istituti di credito, con esito felicissimo.

Per coloro che non hanno avuto la possibilità di pagare subito lo possono ora fare con le Polizze dell'Istituto nazionale delle assicurazioni il quale da modo di rateizzare il pagamento in otto anni.

Ai venditori ambulanti

I venditori ambulanti della Carnia sono nuovamente invitati a provvedere al rinnovo licenza per il 1942. Ritardando ancora correrebbero il rischio di perdere la licenza stessa.

Giornata della tecnica

Domani domenica nella R. Scuola d'Arte «A. Candoni» di Tolmezzo si celebrerà la terza giornata della tecnica.

Le aule della mostra, i laboratori e le officine resteranno aperte al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Dalle ore 15 alle 16 la scuola sarà visitata dal R. Provveditore agli studi e dalle autorità politiche e cittadine.

Gli alunni della scuola d'Arte, quelli della R. scuola media e del R. istituto tecnico si troveranno al lavoro nelle officine.

Premiazione degli alunni del collegio salesiano

Domenica 10 corr. alle ore 16 avrà luogo nel collegio Salesiano la premiazione degli alunni che si sono maggiormente distinti nel lavoro durante quest'anno scolastico.

Presiederà alla cerimonia il R. Provveditore agli studi.

Cine De Marchi

Sabato e domenica: «La corona di ferro» il dramma eterno dell'umanità rievocato sullo schermo in una fiaba meravigliosa.

Martedì: «Maciste all'inferno».
Mercoledì: «Piccoli spavaldi».
Giovedì: «Marciapiedi della metropoli».

VERZEGNIS

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Placido Da Pozzo

Il Comandante della XXXVII Squadriglia Gruppo T, ha segnalato che il primo aviere motorista Placido Da Pozzo da Verzegnis, è stata concessa una croce di guerra al V. M. con la seguente motivazione:

«Motorista mitragliere di velivolo da bombardamento prendeva parte a numerosi voli di guerra. In presenza della violenta reazione nemica coadiuvava con calma ed entusiasmo il proprio capo equipaggio dando costante prova di belle virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo».

Al valoroso camerata giungano vive felicitazioni.

ARTA

Cinema al Dopolavoro

Domenica 10 maggio 1942, dalle ore 14 alle 20: «Ballo al castello» sentimentale, comico, ricco di situazioni impreviste, con Antonio Centa, Carlo Lombardi, Alida Valli Sandra Rovel.

Il documentario «Tempesta sui Balcani» mancato domenica scorsa, sarà proiettato questa domenica.

PAULARO

Funebri Domenica De Campo

Nell'età di 98 anni e munita dei conforti religiosi è deceduta la buona e pia signora Domenica De Campo vedova Nascimbeni, madre del nostro Ufficiale Postale.

La signora De Campo per le sue preclari virtù di cuore e di mente era da tutti ben amata e stimata e lascia in paese generale cordoglio. Oggi in forma solenne si svolsero i funerali partecipando personalità e una fiumana di popolo.

Al camerata Bernardino Nascimbeni e parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

AMPEZZO

Riunione gerarchi G.I.L.

Martedì 12 maggio alle ore 17, presso il Fascio di Combattimento avrà luogo il rapporto dei dirigenti G.I.L.

In favore dei combattenti

In occasione della giornata dell'Esercito, il Dopolavoro locale in accordo con il Fascio di Combattimento ha organizzato al Cinema Moderno in favore dei combattenti all'attuale guerra, degli spettacoli cinematografici per il 9 e 10 maggio.

Al cinema Moderno

Oggi sabato dalle ore 20 e domani domenica dalle ore 15, Gino Cervi, Luisella Beghi, C. Montenegro e P. Stoppa nel film «Melodie eterne».

Giovedì 14 dalle ore 15 il film degli arditi della montagna «La grande conquista». Giornale Luce di attualità.

PONTEBBA

La polizza della scuola

Il camerata capitano Floriano Gallizia, ispettore dell'Istituto nazionale Assicurazioni, accompagnato dalla R. Direttrice didattica del nostro circolo, ha avvicinato tutti gli insegnanti del Capoluogo e frazioni, per illustrare la «Polizza della Scuola», e fornire il materiale di propaganda.

Lo zelante propagandista ha letto le circolari del ministro Bottai e del R. Provveditore agli Studi, che non solo approvano, ma additano una così ottima iniziativa che, in una forma veramente elogiabile, offre a tutti gli alunni del Regno la possibilità di poter rispondere anch'essi al Prestito nazionale.

E' la scuola che anche in questa occasione risponde pronta all'appello con tutta la sua gioventù che vede nei Buoni del Tesoro, non solo una forma di previdenza e di risparmio, ma soprattutto un nobile gesto di amor patrio.

Gli insegnanti hanno lasciato il convegno pronti ad iniziare subito il loro lavoro di propaganda, certissimi che i genitori risponderanno in pieno ad una istituzione che ritorna a vantaggio dei loro figli della Patria in armi.

CHIUSAFORTE

Un arresto

I carabinieri hanno tratto in arresto Natale Rizzi fu Paolo di anni 26 di qui per averlo trovato in possesso di 4 salami e di un pezzo di formaggio che aveva sottratto nell'abitazione di Francesco Zanin di Valentino di anni 20.

Ente Nazionale della Cooperazione

Riapertura uffici di zona

Per venire incontro alla sentita necessità di più frequenti contatti fra la segreteria provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e le latterie, le cooperative e gli altri vari enti cooperativi sono stati riaperti gli uffici di zona di Tolmezzo e di Pordenone rispettivamente presso la Cooperativa Carnica di Consumo e presso l'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Pordenone.

Presso i detti uffici il Segretario provinciale o un funzionario della segreteria stessa rimarrà a disposizione del pubblico nelle mattinate dei giorni seguenti: 1. e 2. sabato di ogni mese a Pordenone, - 2. e 4. lunedì di ogni mese a Tolmezzo.

Precisazione sul trasferimento della foglia di gelso

Precisiamo, con riferimento al comunicato relativo alla disciplina dei trasferimenti della foglia di gelso, ed al vincolo della stessa, il termine per la consegna delle denuncie scade il 15 maggio.

CRONACHE SPORTIVE

Domani la prima del trotto al "Moretti,,

Cinque gare in programma
Il Campionato nazionale dilettanti

Domani dunque avrà inizio all'Ippodromo «Moretti» la tanto attesa stagione trottistica che raccoglierà certamente un successo senza precedenti. I cavalli hanno già ultimato la loro preparazione e si presenteranno in gara in perfette condizioni di efficienza ed entusiasmeranno gli appassionati che affolleranno tribune e spalti popolari del nostro magnifico stadio.

Per la prima giornata sono in programma cinque gare e precisamente:

Premio Comitato Bolognese Corse al Trotto (L. 4000).

Campionato nazionale dilettanti (L. 15.000).

Premio Ama B (L. 5000). Corre re due prove.

Premio Mangilli (Sociale) (lire 2500).

Lo sviluppo delle corse al trotto

Si sono iniziate nella nostra città da pochi anni con pochi mezzi con pochi organizzatori.

Le incomprensioni furono allora molte. Si diceva: è un tentativo che fallirà. Il Friuli è freddo e non si scalderà per così poco. C'era da far cadere le braccia anche dei volonterosi. Per fortuna tennero duro e vinsero. Si trattava di risollevare in Friuli la passione per l'animale più ardito e nobile, di creare un vero centro di propaganda non solo per lo spettacolo delle corse, fine a se stesso, ma per l'allevamento e la selezione del cavallo tra noi.

Il Friuli aveva conosciuto nel passato un'epoca gloriosa per la razza equina nostra locale ma poi tutto era andato perduto.

Si potevano ormai contare sulle dita delle mani i veri appassionati che davano tempo denaro e studio per risollevare le sorti del cavallo nel Friuli. Bisognava allargare questo gruppo, bisognava lanciare alla ribalta della pubblicità gli sforzi e il risultato dei pionieri.

Tutto il Friuli doveva essere chiamato a vedere, a controllare, ad entusiasmarsi, ad interessarsi per quanto si era fatto, per quanto di più e di meglio si voleva fare.

Ecco la finalità della Società Corse al trotto e delle molteplici manifestazioni da essa indette con viva, agile, feconda attività.

Le prime incertezze, le prime imperfezioni furono rapidamente superate. Ogni anno segnò una tappa in avanti, un miglioramento tecnico ed organizzativo. I preposti alla Società meritano una lode incondizionata per quanto hanno tenacemente voluto fare ed ottenere.

Oggi le corse al trotto del nostro Polisportivo Moretti hanno un nome ed una risonanza in tutta l'Italia.

Le migliori scuderie tengono ad essere rappresentate, gli appassionati ed i tecnici vi accorrono da ogni città, i premi sono vistosi, le gare sono salite ad interesse nazionale, il campionato italiano dilettanti vi trova la sua sede.

Udine non poteva attendersi di più.

Urge ora sostenere questi risultati con la partecipazione alle gare stesse. I promotori, i corridori devono essere sostenuti dalla presenza, dall'interessamento del pubblico.

E il pubblico accorrerà.

Non c'è spettacolo più bello ed affascinante, di una gara di cavalli, non ci sono emozioni più vive di quelle che i nobili destrieri procurano a chi li vede lanciati nella rapida corsa, nello sforzo magnifico di ottenere la vittoria finale.

D. U. M.

anche il tennis friulano con due squadre, quella del tennis G. de Braida e quella del tennis Patrizio assieme alla squadra del tennis Triestino. Domenica 10 c.m. si troveranno di fronte le due squadre concittadine e precisamente gli incontri avranno luogo sui campi della S. tennis Patrizio con inizio in mattinata. Ci saranno 4 singolari e due doppi maschili. Figurano per la squadra tennis de Braida, Pelizzo, Brasi, Pozzi, Masieri e Marchi.

Gli incontri rivestiranno molto interesse per lo schietto agonismo esistente fra le due Società anche se i preferiti saranno i giocatori del tennis Braida.

Nella domenica successiva in tutta Italia avrà inizio l'altra manifestazione tennistica riservata ai giocatori di 2. categoria, la coppa B. Croce. In tale coppa figura anche la squadra friulana che dispone delle due seconde categorie Frisacco ed Esente.

PALLACANESTRO

La Gil Udine a Fiume

Le sorti del girone verranno decise domani a Fiume, dove la nostra squadra è attesissima.

Continuerà la serie delle brillanti affermazioni dei friulani?

I risultati degli ultimi incontri, specie quello di domenica scorsa contro i triestini, danno a sperare in un ottimo comportamento anche a Fiume.

All'ottimo ruolino di marcia degli udinesi, fa però riscontro quello soddisfacente dei fiumani che con la vittoria conseguita domenica scorsa a Gorizia e conseguente scatto in classifica hanno fatto chiaramente intendere quali propositi li animino.

Ci auguriamo, benchè spinti a questa premessa, che la serie d'incontri vittoriosi continui per i bianco neri ormai lanciati verso il traguardo finale, sicuri della loro forza.

TENNIS

La Coppa del Decennale

Domenica prossima in tutta Italia avrà inizio la Coppa del Decennale. Anche quest'anno tale manifestazione sportiva, che tende a divulgare lo sport tennistico e si può comparare ad un girone nazionale di calcio, avrà regolare svolgimento. Vi parteciperanno oltre 87 squadre con non meno di 4 elementi ciascuna e formate da giocatori di terza categoria minore ma che offre i migliori rincalzi e gli elementi più idonei per le due maggiori categorie. Ci saranno 25 gironi eliminatori comprendenti ciascuno una o più province. Nel 13. girone figura

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 38 del 5 maggio-XX)
CAMPIONATO II CATEGORIA

Incontri di domenica 3 maggio — Gara: Speranza-Torre - Gil Fiume Veneto, in mancanza del referto arbitrale si soprassiede all'omologazione della gara a margine. — Gara: Gil Aviano-A.C. Don Bosco, in possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato 3-2 la gara a margine.

Gare di domenica 10 corr. - Ricupero: a Pordenone ore 14: Speranza Torre-O.N.D. Cordenons - Anticipi: a Porcia ore 14.30: Gil Porcia-Gil Fiume Veneto.

Provvedimenti disciplinari - Giocatori espulsi dal campo: Si squalifica fino al 20 maggio il giocatore Paganini Enrico (tess. n. 35233) dell'U.S. Roveredo.

Coppa Giulia - Finale eliminatorio: a Pordenone stadio Littorio ore 15.30: Gil Aviano-U.S. Roveredo.

F. C. I.

Federazione ciclistica

(Comunicato n. 2 dell'8 maggio-XX)

Classifica per l'assegnazione del titolo di campione friulano su strada per le categorie: Dilettanti e allievi.

Dopo la prima prova «Gran Premio d'apertura», Udine 12 aprile 1942-XX la classifica per l'assegnazione del titolo di Campione friulano su strada A. XX è la seguente:

Categoria dilettanti: 1. Degano Angelo dell'U. C. Sandanielesi p. 5; 2. Cavalli Leonino C. F. Udine p. 4; 3. Minisini Angelo della Ciclistica Bottecchia Pordenone p. 3; 4. Avalli Aldo della Ciclistica Bottecchia Pordenone p. 2; 5. Cordovado Riccardo C. F. Udine p. 1.

Categoria Allievi: Bassi Aldo C.F. Udine p. 5 (unico arrivato nella competizione in parola della categoria allievi friulani).

Competizioni mese di maggio - Nel mese di maggio avranno svolgimento in Friuli le seguenti corse ciclistiche:

14 maggio XX: «Coppa Alfonso Piccin» gara mista su strada e pista riservata alle categorie dilettanti e allievi, organizzazione Ciclistica Bottecchia Pordenone.

24 maggio XX - «Gran Premio dei Giovani» gara su strada chilometri 70 riservata esclusivamente agli organizzati della G.I.L. non tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana.

31 maggio 1942-XX - «Campionato Federale su strada» km. 120 riservata agli organizzati della G.I.L. compresi nelle categorie dilettanti e allievi anche federati.

SENTENZE PENALI

Il R. Tribunale di Tolmezzo

ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:

GIUSEPPE ROSOLIN fu Costante e fu Maria Lovisetta, nato a Monastier (Treviso) e residente alla Carnia

IMPUTATO

del reato previsto dall'art. 9 della legge 8 luglio 1941 n. 645 per avere nel 9 gennaio 1942 in Moggio Udinese posto in vendita i seguenti prodotti ad un valore superiore a quello fissato dalla competente Autorità: verze a L. 2 anzichè a L. 1,50; cavoli fiori a 2.80 anzichè a 1.70 al kg.; mandarini di seconda qualità a L. 4.40 anzichè a 4.10 al kg.; fichi secchi a corona a L. 12 al kg. anzichè a 8.90; mele di due qualità a L. 7 anzichè a 4.10 al kg.; mele di tre qualità a L. 4 anzichè a L. 2.80 al kg.

(Omissis)

Dichiara Giuseppe Rosolin colpevole del reato ascrittogli, ritenuta però l'ipotesi di lieve entità secondo il capoverso. E visto gli art. 9 cap. e 14 legge 8 luglio 1941 numero 645 C. P. 488 C. P. P. lo condanna alla multa di lire 3 mila e al pagamento di L. 100 a favore dell'Erario, oltre le spese.

Ordina la pubblicazione di un estratto della presente nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Tolmezzo 13 marzo 1942 XX.

f.to: Seguono le firme.

Per estratto conforme, li 7 maggio 1942 XX.

Il Cancelliere: Imprudente

RINGRAZIAMENTO

I nipoti COZZI, MANIN ed EUSTACCHIO ed i cugini POLITI, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano con viva riconoscenza quanti hanno voluto partecipare al loro dolore ed intervenire alle estreme onoranze del loro indimenticabile zio e cugino

Antonio Cozzi fu Osvaldo

e particolarmente il Dott. PAOLO ZULIANI che, nella lunga malattia, lo ha così premurosamente assistito.

Piano d'Arta 5 maggio 1942 - XX.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi gravissimi colpi alla flotta anglosassone del Pacifico

Due portaerei e una corazzata colate a picco nel mare dei Coralli

Oltre 126 mila tonnellate di naviglio da guerra eliminate dalla lotta - La battaglia continua - Le truppe nipponiche avanzano in Cina ed entrano in territorio indiano

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 8

Le prime notizie sulla battaglia navale tuttora in corso nel Mare dei Coralli, rivelano che un nuovo irreparabile colpo è stato inflitto alla flotta statunitense del Pacifico.

Fin dalla scorsa notte informazioni da Melbourne segnalavano la presenza nella vasta zona compresa fra la Nuova Caledonia, le isole Salomone, la Nuova Guinea e la costa australiana, di parecchie navi da guerra nipponiche. Il contatto con la squadra anglosassone era ritenuto imminente.

Verso le prime ore del mattino il dipartimento della Marina statunitense diramava alcune frammentarie notizie sulla battaglia non dimenticando di aggiungere che essa si svolgeva in pieno favore per le forze americane. Come sempre i fatti hanno nettamente smentito le dichiarazioni di Washington. Sinora ben 126 mila 450 tonnellate di naviglio da guerra statunitense sono sicuramente eliminate dalla lotta; 86 mila 500 hanno raggiunto il fondo dell'Oceano, e 40 mila 950 sono seriamente danneggiate.

Alla battaglia prendevano parte anche due forti aliquote dell'aviazione: la presenza delle due portaerei dimostrano che da parte americana erano stati impiegati non meno di 170 apparecchi.

A Washington si dichiarava nel pomeriggio di oggi che nella lotta la Repubblica stellata continua a gettare nuove forze navali.

La «Saratoga» affondata, era stata messa in cantiere nel 1916 insieme con la Lexington (silurata il 12 gennaio scorso nelle acque ad occidente delle Hawai) come incrociatore da battaglia. Venne trasformata in portaerei nel 1922, dislocava 33 mila tonnellate ed era lunga 270,6 metri. Il suo armamento consisteva in 8 cannoni da 203 millimetri, 12 da 127 millimetri antiaerei, 4 da 57 da 127 millimetri antiaerei, 4 da 57 millimetri, 8 mitragliere antiaeree da 40. Portava 90 aerei, poteva sviluppare una velocità di 44 nodi orari ed aveva un equipaggio di 1400 uomini. Il suo apparato motore era fra i più potenti che fossero stati installati su una nave da guerra.

La portaerei «Yorktown» affondata, disloccava 19 mila 900 tonnellate ed era lunga 246,6 metri. Il suo armamento consisteva in 8 cannoni antiaerei da 127 millimetri, 16 da 27 antiaerei, 16 mitragliatrici antiaeree. Portava 80 aerei, poteva sviluppare una velocità di 34 nodi orari ed aveva un equipaggio di 1500 uomini che saliva a 2000 con il personale di volo.

La nave da battaglia del tipo «California» affondata, dislocava 32.600 tonnellate. Il suo armamento era costituito da 12 cannoni da 356 millimetri, 12 da 127, 8 antiaerei da 127, 4 da 57, 11 mitragliere da 40,2 catapulte e tre aerei. Sviluppava una velocità di 21 nodi orari ed aveva 1407 uomini di equipaggio.

La «Warspite» danneggiata, disloccava 30 mila 600 tonnellate. E' armata da 8 cannoni da 381 millimetri in 4 torri, da 8 di 152, da 8 di 102 antiaerei, da 26 di piccolo calibro e da 2 lanciasiluri. Il suo equipaggio è di 1180 uomini e sviluppa una velocità media di 25 nodi.

Gli incrociatori australiani del tipo «Camberra» dislocano 9.850 tonnellate. Sono armati di 8 cannoni da 203,8 da 102 antiaerei, 4 da 47, 22 mitragliere, 8 lanciasiluri. Hanno un quipaggio di 680 uomini e sviluppano una velocità di 32 nodi.

Si apprende da Camberra che il Primo ministro australiano ha parlato oggi alla Camera dei Rappresentanti australiani in un'atmosfera di alta tensione e ad un assemblea ansiosa dell'azione in corso. Egli ha usato termini molto gravi definendo la battaglia di importanza cruciale per l'intera condotta della guerra nella zona «Anzac».

«Nessuno potrebbe dire nel momento attuale — Curtin ha dichiarato — quali saranno i risultati». Egli ha così concluso: «Se dalla battaglia in corso non trarremo dei vantaggi credo che dovremo prepararci a sacrifici ben più duri. La guerra ha raggiunto una fase nella quale è chiaro che eventi di grande proporzione sono imminenti».

L'avanzata nello Yunnan

In Birmania la situazione delle truppe cinesi diventa sempre più critica. Le colonne nipponiche avanzano in tutti i settori verso i limiti estremi del Paese. A nord le frontiere dello Yunnan sono varcate in altri punti e le colonne giapponesi, seguendo la direttrice della strada della Birmania, marciano verso Cumming. I reparti avanzati sono penetrati in territori. cinese per una profondità di oltre 200 chilometri. La località investita è Sia Kuan.

L'Armata cinese è stata scissa in due tronconi. A quanto informano i circoli di Chung King, il primo troncone ha il compito di tutelare le linee di comunicazione del retroterra e di rendere difficile l'avanzata giapponese in Birmania con l'aiuto della popolazione indigena; ma quest'ultimo compito è fallito del tutto per l'ostilità della popolazione birmana verso i cinesi. Il secondo troncone che viene pressato più da vicino dai giapponesi che incalzano, viene respinto gradatamente sempre più addentro al territorio cinese. L'Aviazione batte senza tregua i punti di concentramento ed i centri di resistenza delle forze chuncinesi. Gli aerodromi di Yuciam e di Ciu Ciau sono stati pressochè resi inservibili a causa dei bombardamenti giapponesi.

A Nuova Delhi gli avvenimenti vengono seguiti con viva ansia e si dichiara che i nipponici continuano ad avanzare nel cuore dello Yunnan travolgendo le deboli resistenze opposte dalle truppe di Ciang Kai Scek.

Nella vallata del Chindwin reparti celeri nipponici inseguono gli inglesi ai quali non è dato il tempo necessario di riorganizzarsi per tentare un'ultima resistenza. I soldati del Tenno operano con grosse chiatte con le quali risalgono durante le ore notturne il corso del fiume arrivando quindi alle spalle dei britanni ed infiltrandosi nelle linee nemiche.

Le frontiere dell'Assam distano ormai dalle avanguardie giapponesi non più di 80 chilometri.

Il confine indiano superato

La frontiera birmano-indiana, secondo notizie confermate a Calcutta, è stata varcata in più punti nella regione costiera. Reparti nipponici provenienti dalla base di Akjab hanno occupato Paletwa superando il fiume Kamad ed avanzando decisamente su Chittagong.

A Londra si dichiara che le notizie dal teatro delle operazioni sono assai scarse e confuse. I giornali si dilungano a fare induzioni sui prossimi sviluppi dell'offensiva nipponica ed a dichiarare che la situazione è giunta ad un fase «particolarmente acuta».

Si insiste sulla necessità di concentrare tutte le forze disponibili lungo il corso del fiume Bramaputra per l'estrema difesa del territorio indiano.

Negli Stati Uniti la questione birmana è considerata ormai chiusa definitivamente. Alcuni giornali commentano la situazione dichiarando che la sconfitta costituisce un colpo che «le potenze alleate difficilmente potranno restituire».

Il *New York Times* scrive ad esempio che «la vittoria dei nipponici è decisiva. La storia della campagna birmana è la storia del troppo poco e del troppo tardi. L'unificazione degli Alti Comandi che era stata concessa a malincuore data l'imminenza del pericolo non è stata mai raggiunta. I soldati non sono stati mai bene armati e mancava loro l'assistenza aerea.

La lunga serie delle sconfitte alleate in Asia Orientale continuerà. La nostra strategia e la nostra difesa nella guerra del Pacifico hanno avuto catastrofiche conseguenze».

A sua volta la *New York Herald Tribune* afferma che «come le precedenti questa non è la sconfitta di una singola Armata e di singole Nazioni, ma un duro colpo alla causa delle Nazioni unite».

C. P.

Il comunicato di Tokio

TOKIO, 8.

L'Ufficio stampa del Ministero della Marina nipponico informa che la flotta giapponese ha conseguito brillanti successi nel Mare dei Coralli, ad oriente dell'Australia, durante un attacco contro formazioni della flotta anglo-americana. Non si hanno per il momento ulteriori notizie.

In un comunicato pubblicato alle 5.20 locali, il Quartier Generale giapponese conferma l'affondamento delle navi americane portaerei «Yorktown» e «Saratoga» e di una nave americana da battaglia tipo «California».

Questi affondamenti hanno avuto luogo nelle battaglie navali avvenute nel Mare dei Coralli il 6 e 7 maggio.

Inoltre, è stata affondata una nave da guerra britannica tipo «Warspite», mentre un incrociatore inglese è stato gravemente danneggiato.

La campagna sul fronte est

Gruppo di forze sovietiche distrutto dalle truppe finno-tedesche in Lapponia

Ventinove velivoli perduti dai rossi nel settore di Murmansk

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel bacino del Donez, a sud est del lago di Ilmen, e sul fronte del Volvoc, sono stati respinti attacchi locali di grosse forze nemiche che hanno perduto in tali azioni undici carri armati.

Durante il bombardamento degli obiettivi militari di Pietroburgo sono stati constatati vari grandi incendi.

In Lapponia truppe tedesche e finlandesi hanno distrutto, dopo vari giorni di accaniti combattimenti, un gruppo di forze nemiche accerchiate nel corso dei contrattacchi già annunciati. I sovietici hanno perduto in tali operazioni numerosi prigionieri, oltre 1400 morti, materiale bellico di ogni genere.

Sul fronte di Murmansk sono stati abbattuti 26 apparecchi nemici in combattimento e tre altri sono stati distrutti al suolo.

Sulla zona costiera dell'isola di Malta sono stati bombardati con successo obiettivi navali, postazioni di batterie contraeree e depositi di carburante. Attacchi notturni degli aerei da combattimento germanici sono stati rivolti contro aerodromi di Malta e contro le retrovie britanniche nell'Africa settentrionale.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, l'Aviazione ha bombardato di giorno e di notte obiettivi militari sulla costa inglese della Manica e sulla foce del Tamigi. Durante infruttuose incursioni di bombardieri britannici compiute nella scorsa notte sulla zona costiera danese, il nemico ha perduto quattro apparecchi.

Nel settore di Louhi il nemico ha attaccato, ripetutamente, in parecchi punti allo scopo soprattutto di saggiare le possibilità della resistenza finnica. Tutti i tentativi d'attacco sono stati frustrati in partenza dall'intenso fuoco delle artiglierie e dei lanciabombe finnici.

In un punto i sovietici hanno attaccato in forze inutilmente durante 24 ore perdendo 300 uomini.

Come informa il rapporto del Quartier Generale finnico sui fronti dell'istmo careliano e di Aunus, nonchè nel settore sud del fronte della Carelia orientale, niente di notevole da segnalare.

Il Governatore di Malta non ne poteva più

Sir Dobbie sostituito da lord Gord

LISBONA, 8.

Circa le dimissioni presentate dal governatore e comandante in capo della piazzaforte di Malta, negli ambienti londinesi si dichiara che sir William Dobbie è molto spossato dalle fatiche sostenute per la difesa dell'isola, oggetto di duemilacinquecento bombardamenti aerei.

Negli stessi ambienti si mette in rilievo che il successore di sir William Dobbie, è lord Gord, già comandante del Corpo di spedizione britannico in Francia. Sino ad oggi lord Gord era governatore generale di Gibilterra.

Il ministro Ricci tiene rapporto ai Vice presidenti delle 22 Corporazioni

Sostanziali dichiarazioni del Vice Segretario del Partito Ravasio

ROMA, 8.

Il ministro delle Corporazioni, presenti il Vice Segretario del Partito cons. naz. Ravasio e i sottosegretari Cianetti, Amicucci e Lombrassa, ha tenuto ieri rapporto ai vice presidenti delle 22 Corporazioni.

All'inizio della riunione il cons. naz. Ravasio ha fatto, a nome del Partito, delle dichiarazioni di massima sull'alto valore rivoluzionario dei principii e degli istituti corporativi, che costituiscono in senso ideale e politico la base dello Stato fascista. Da questo presupposto, scolpito nella formula mussoliniana: «Lo Stato fascista è corporativo o non è fascista» trae origine la decisa volontà del Partito di esaltare sul piano politico la vitalità e l'efficienza delle Corporazioni che devono costituire strumenti per la guerra e la vittoria. I vice presidenti sono pertanto investiti di un'alta funzione che si concentra nel dovere di rendere conto di quanto interessa i settori loro affidati al Segretario del Partito e al ministro delle Corporazioni: al primo come organo di comando politico e al secondo come organo del comando economico.

Se non che, in base al principio fascista della piena equivalenza fra diritto e dovere, alle funzioni e alle responsabilità devono corrispondere un'autorità e un prestigio adeguati. Il Partito — ha concluso il cons. naz. Ravasio — sosterrà in ogni campo l'azione dei vice presidenti dando tutto l'appoggio di cui potranno aver bisogno nell'esercizio del loro difficile e delicato compito e li impegna di dare il contributo di tutta la loro fede e di tutta la loro operosità.

Dopo le sostanziali dichiarazioni del Vice Segretario del Partito, hanno espresso il loro parere intorno alle pratiche possibilità di un ulteriore perfezionamento e potenziamento delle funzioni corporative i cons. naz. Pala, Tarchi, Casalini, Fanelli, Di Crollalanza, Tredici, Vezzani, Mezzasoma, Gardini, Frignani, Begnotti, Giovannini, Manni, Adinolfi.

L'interessante discussione, svoltasi in un'atmosfera di schietto cameratismo, è stata conclusa dal ministro Ricci.

Dopo aver ringraziato il camerata Ravasio per aver fornito l'occasione di discutere a fondo un così appassionante problema quale è quello della Corporazione, cui gli spiriti più sensibili e specialmente i giovani guardano con tanta ansia e con tanto interesse, il ministro ha osservato che i lavori corporativi hanno proceduto in questi due primi anni di guerra con ritmo ancor più intenso che per il passato e nel complesso si sono dimostrati altamente proficui.

Le Corporazioni hanno infatti preso posizione su tutti i più importanti problemi interessanti l'economia bellica, sia per quanto riguarda gli orientamenti da imprimere alla produzione al fine di uniformarla alle nuove superiori esigenze, sia per quanto si riferisce alla distribuzione delle materie prime e dei prodotti finiti. Mediante questa loro funzione orientatrice e chiarificatrice, le Corporazioni si sono dimostrate di valido ausilio per il Governo nella adozione dei numerosi e delicati provvedimenti richiesti dalle circostanze. Attraverso il Comitato corporativo centrale e, di recente, attraverso il Comitato interministeriale di coordinamento, supremi organi di disciplina e di controllo dell'economia nazionale, presieduti entrambi dal Duce, si realizza l'armonia degli indirizzi e delle direttive tra i vari settori dell'attività produttiva nazionale, particolarmente utile si rileva il coordinamento per quei settori che hanno i loro centri di comando amministrativo fuori del Ministero delle Corporazioni; senza dubbio il sistema corporativo ha in sè la capacità di ulteriori progressi e di più alte realizzazioni. Può darsi che l'intenso dinamismo della vita economica e l'incessante evoluzione dei rapporti sociali, possano rendere un giorno consigliabile la messa a punto o la revisione di qualche congegno. Ciò è naturale perchè nulla è perfetto e tutto è perfettibile. Le basi del sistema, però, e prima fra tutte quella la tavola fondamentale della Rivoluzione fascista che è la Carta del lavoro, sono immutabili e resteranno immutate perchè hanno una vitalità millenaria e una portata universale.

I lavori del rapporto, che saranno ripresi fra qualche giorno, hanno avuto termine col saluto al Duce.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 8.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XVII appresso indicate:

SERIE FF: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 57.097 e 1.705.430; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 352.024, 520.560, 892.054 e 1.494.321; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

23.170	68.350	81.337	102.300
163.899	165.174	177.274	259.377
275.081	308.397	375.752	384.984
540.752	554.864	566.482	583.320
650.847	675.467	682.224	747.066
897.855	989.687	1.033.186	1.051.288
1.067.239	1.067.365	1.074.198	1.101.909
1.127.495	1.214.360	1.263.903	1.334.314
1.414.533	1.470.609	1.510.539	1.625.640
1.677.100	1.677.360	1.704.053	1.704.053
1.714.115	1.726.641	1.730.678	1.770.306
1.806.477	1.849.265	1.838.130	1.874.947
1.912.144	1.969.397.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione di e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1 398.530; quello di lire 500 mila al buono n. 1.866.528.

SERIE GG: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.627.483 e 1.799940; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.079.756, 1.279.347 1.330.152 e 1.812.194; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

4.430	37.220	128.142	135.030
184.764	188.245	228.187	236.273
340.416	393.896	395.015	443.243
464.298	472.723	476.845	521.515
597.167	757.178	770.482	787.120
827.166	857.150	915.836	932.018
945.697	949.007	1.088.780	1.144.801
1.152.123	1.160.101	1.993.981	1.200.704
1.359.693	1.362 044	1 428.379	1.437.234
1.537.438	1.555.395	1 731.829	1.770.857
1.785.136	1.802.269	1.858.792	1.878.270
1.881.140	1.907.995	1.928.783	1.933.109
1.963 377	1.964.511.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile u. s.: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.768.671; quello di lire 500 mila al Buono n. 1.782.338.

L'opera "Gli ospedali d'Italia,, offerta al Re Imperatore

ROMA, 8.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il dott Carlo Pedrazzini, vice presidente e Nino Albanese Lacasa, consigliere delegato della Società medici «Domus», i quali hanno offerto all'Augusto Sovrano l'opera «Gli ospedali d'Italia», di Giuseppe Castelli, segretario generale degli istituti ospedalieri di Milano.

La Maestà del Re Imperatore nel gradire l'omaggio, ha intrattenuto gli offerenti sulla organizzazione ospedaliera nazionale.

I bilanci dei Ministeri

dell'Interno e della Cultura Popolare davanti alle Commissioni della Camera

ROMA, 8

Sotto la presidenza del presidente Grandi e presenti il ministro delle finanze Thaon De Revel, i sottosegretari di Stato per l'Interno Guidi di Buffarini e per le finanze Lissia, si sono adunate stamane le Commissioni riunite del bilancio e dell'Interno della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno.

Hanno parlato, in sede di discussione generale, i cons. naz. Cerruti, il quale, occupandosi del disavanzo dei bilanci comunali, ha suggerito l'assunzione da parte dello Stato delle spese di spedalità e scolastiche ed ha invocato speciali provvedimenti per le aziende elettro-tranviarie, Cocca, che ha parlato della lotta contro la tubercolosi dei bovini della Valle Padana; Nicolato che ha egli pure trattato delle condizioni delle finanze locali chiedendo una revisione dei tributi indiretti e una maggiore utilizzazione dell'istituto comunale nell'ambito della vita nazionale; Fioretti Arnaldo, che si è soffermato sugli aspetti pratici e politici del problema annonario, con speciale riguardo all'approvvigionamento delle grandi città ed ha prospettato la necessità di realizzare una economia totalmente basata sulla solidarietà di tutte le classi sociali.

La situazione patrimoniale degli enti locali

Il sottosegretario di Stato Buffarini Guidi, rispondendo ai camerati Cerruti e Nicolato, ha rilevato che la situazione patrimoniale degli enti territoriali ascende a una cifra assai alta: pertanto una soluzione totalitaria nel momento attuale non è possibile. Ora non si possono che predisporre i mezzi più opportuni per affrontare il problema nell'immediato dopoguerra. A tal fine una apposita commissione ha iniziato gli studi col proposito, anche, di dividere i compiti istituzionali dei comuni, molte attribuzioni dei quali devono essere inquadrate nella complessa attività dello Stato. Al camerata Cocca ha assicurato che il problema della tubercolosi bovina sarà convenientemente esaminato e risolto. Venendo al problema annonario, di cui si è occupato il camerata Fioretti, ha notato che sarebbe pericoloso consentire il libero afflusso di generi dalle zone rurali nei grandi centri, anzitutto perchè determina l'ascesa dei prezzi e quindi l'uso dei generi stessi da parte soltanto di alcune categorie. Inoltre i generi non ammessi nelle città sono destinati ad aumentare le disponibilità generali consentendo un eventuale aumento della razione alimentare.

Il problema dei prezzi

Quanto al problema dei prezzi, l'indirizzo politico generale è quello dell'intervento diretto dello Stato per controllare tutti i prezzi e non soltanto alcuni di essi. Tale intervento risponde ai postulati della dottrina politica, etica economica e finanziaria del Regime. Il nostro cammino è tracciato dal resto dalla nuova civiltà fascista; esso è quello del corporativismo; è principalmente in tempo di guerra che gli organi corporativi devono assolvere in pieno a tutte le loro funzioni. Bisogna credere fermamente, non soltanto negli ideali rivoluzionari, ma in tutti gli ordinamenti che sono stati creati dal genio e dalla fatica titanica del Duce.

Sul problema dei giovani, pure accennato dal camerata Fioretti, ha notato che molti di essi oggi combattono e muoiono per l'ideale fascista. Essi, quando torneranno, avranno raggiunto, attraverso l'esperienza della guerra, la necessaria maturità.

Ha concluso esaltando la disciplina e lo spirito di sacrificio del popolo italiano (vivissimi applausi) che crede nel domani e possiede una volontà e una tenacia senza limiti, certo come è, nel nome del Duce, della vittoria *(vivissime prolungate acclamazioni)*.

Comunicazioni di Pavolini

Successivamente le Commissioni riunite del bilancio e della Cultura Popolare, presiedute dallo stesso presidente Grandi e alla presenza del ministro della Cultura Popolare e del Sottosegretario di Stato alle Finanze, hanno approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura Popolare.

Il cons. naz. Francesco Armando Liverani ha segnalato le provvidenze adottate dal Ministero nei settori del teatro e del cinematografo; il cons. naz. Bonelli quelle adottate a favore della categoria degli autori e scrittori a tutela del teatro italiano auspicando anche l'adozione del teatro di Stato.

Il ministro Pavolini, dopo aver rilevato che nella esauriente relazione del camerata Chiodelli e in quanto hanno detto i camerati Liverani e Bonelli vengono considerati tutti i settori dell'azione ministeriale, si è intrattenuto particolarmente sui problemi della cultura del popolo, sulla sua italianità e diffusione all'interno e sulla sua irradiazione oltre frontiera.

Durante mezzo secolo di liberalismo, che aveva ciecamente aperte le porte alla invadenza della cultura straniera, questa si era impiantata nel Paese attraverso una rete di «interessi creati» riducendo in minoranza la cultura italiana la quale, poi, non varcava più i confini altro che in forma episodica e di eccezione. Il Fascismo ha affrontato il problema di portare la cultura d'Italia ad essere la cultura della generalità degli italiani e di darle il posto che merita in Europa e fuori.

Importazione e esportazione della cultura

Naturalmente anche in campo culturale tendere alla esportazione significa ammettere lo scambio; ma in una Nazione che tutto designa per una naturale autarchia spirituale, le importazioni culturali dell'estero non possono se non rappresentare una quinta parte della corrente. Codesta percentuale va inoltre selezionata e orientata, poichè meno si importa e più si è in dovere di importare meglio, riservando in prevalenza l'ingresso alla cultura dei Paesi spiritualmente affini, ingiustamente esclusa in passato.

Il ministro Pavolini ha quindi tratteggiato l'impiego dei provvedimenti in virtù dei quali queste direttive, che risalgono all'ordine del Duce e alla sua ispirazione, si stanno, nel corso della guerra, attuando in pieno:

All'interno si è raggiunto negli ultimi anni un gagliardo aumento della tiratura complessiva dei giornali, del livello qualitativo dei periodici, della vendita al pubblico degli spettacoli e degli abbonati alla radio.

Quanto al rapporto interno tra la cultura italiana e le provenienze culturali dall'estero, il ministro ha accennato al controllo qualitativo e proporzionale introdotto nell'importazione della stampa periodica e del libro. Le traduzioni, consentite nella misura di un'opera tradotta ogni 4 originali italiani, tornano a costituire una forza sussidiaria di utile conoscenza invece che una frettolosa e invadente inversione di valori; e l'editoria riporta le sue basi sugli interessi materiali del Paese.

Limitazioni particolari si sono introdotte per i libri gialli e contro l'americanismo della stampa per ragazzi e nella letteratura giovanile.

Difesa costante dell'italianità

Le opere italiane sono state riportate in maggioranza nel repertorio delle compagnie drammatiche e nei cartelloni degli enti lirici, mentre nel cinema, ridotto il bisogno annuale di pellicole con l'abolizione del doppio programma e la obbligatorietà dei film documentari, si è potenziata la produzione nazionale, che sopperisce al fabbisogno per una quota sempre maggiore. Il monopolio sulla importazione dei film esteri assicura le dovute proporzioni numeriche, il rispetto dei nostri orientamenti politici ed etici. Eguale proporzione è seguita nei programmi radiofonici.

L'italianizzazione della musica varia e leggera e la sua evoluzione del modulo ritmico, diffusosi in tutto il mondo, verso forme più melodiche e nostre avviene con la necessaria gradualità. La recente legge che attribuisce al Ministero della Cultura Popolare la competenza sul disco fonografico prelude anche qui a una vasta italianizzazione.

Il ministro è quindi passato a trattare gli argomenti della esportazione e i recenti progressi al riguardo. Per il libro, è stato istituito un premio di esportazione, si è moltiplicata la rete delle librerie e dei depositi librari italiani in Europa, mentre si sono sperati gli altri ostacoli che in passato inceppavano la circolazione dei nostri volumi nelle librerie e presso le clientele straniere.

Mostre del libro, guide bibliografiche ed altre organiche iniziative propagandano il libro italiano. Numerosi rapporti, talvolta di compartecipazione, si stabiliscono all'estero fra l'editoria italiana e quella di altri Paesi europei.

Irradiazione all'estero di nostri giornali e riviste

Un apposito organismo unitario promuove e accompagna il continuo aumento di diffusione di nostri quotidiani oltre frontiera. Un aumento ancora più sensibile si registra per le riviste politiche, letterarie, tecniche, artistiche e della moda. Le nostre pubblicazioni vengono ormai irradiate a milioni di copie mensili. Quotidiani e settimanali italiani sono sorti in più Capitali.

Non meno crescente è la circolazione dei nostri drammi e commedie, delle nostre opere liriche e composizioni musicali sui palcoscenici, nelle sale di concerto e nei programmi radiofonici del continente. Il film italiano ha un sempre più largo successo su tutti gli schermi d'Europa, e può contare su una migliore rete distributiva, nonchè sulla gestione, totalmente o parzialmente italiana, di sale di proiezione e di stabilimenti produttivi in diversi Paesi.

E' ora di fare giustizia di tutti i luoghi comuni circa una pretesa «impopolarità» della letteratura e della cultura d'Italia nell'Italia stessa, nonchè di una loro non meno pretesa «inesportabilità»; non meno falso e superato è il luogo comune d'una carenza nelle iniziative d'irradiazione. La verità è che Ministeri ed enti operano in proposito col più armonico e fattivo accordo.

Nuove disposizioni ministeriali per l'ammasso dei cereali

ROMA, 8.

Con due decreti ministeriali, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», vengono dettate norme per completare e rafforzare il regime di ammasso dei prodotti cerealicoli e delle fave e per stabilire le quantità di tali derrate che possono essere trattenute dai produttori per i fabbisogni famigliari ed aziendali.

Il primo provvedimento vincola tali prodotti alle esigenze generali della alimentazione nazionale, dalle quali non possono essere distratti per alcun motivo, con la sola eccezione delle quantità lasciate ai produttori, e vengono tassativamente determinate col secondo decreto.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questa innovazione che piegando la sua efficacia fin dal momento in cui il prodotto è separato dal suolo, permette di concretare la responsabilità dei produttori e dei detentori anche prima che essi effettuino il conferimento dei prodotti all'ammasso e li assoggetta alle sanzioni penali che la legge luglio 1941 XIX n. 645 prevede per qualunque sottrazione, occultamento o diversa destinazione di merci o derrate necessarie all'approvvigionamento del Paese. In conseguenza di queste disposizioni, i prodotti svincolati non potranno essere utilizzati per il pagamento di compensi di trebbiatura e molitura e per la liquidazione di debiti per alte prestazioni o forniture.

Il decreto, nel precisare che entro il decimo giorno dall'ultimazione del raccolto devono essere effettuate le denuncie della produzione cerealicola agli Uffici comunali, ne rende responsabili i conduttori delle aziende, i quali sono tenuti a verificare ed occorrendo a compilare le denuncie dei singoli aventi diritti a trattenere una quota parte della produzione.

La responsabilità del vincolo di destinazione cessa solo col conferimento dei prodotti agli ammassi e per le quantità effettivamente conferite, anche se i produttori vengono autorizzati a trattenere il prodotto nei magazzini, nel qual caso ne rispondono come depositari.

Il secondo decreto determina anzitutto le quantità di grano che possono essere trattenute per il consumo famigliare dei produttori anche in esenzione dal vincolo e dall'obbligo del conferimento agli ammassi, distinguendo le categorie che hanno diritto a trattenere il quantitativo di quintali due per testa, da quelle che invece hanno diritto a quote minori. Esso precisa altresì le quantità di altri cereali che possono essere trattenuti in sostituzione totale o parziale di grano.

Restano esclusi dal diritto di trattenere cereali, per il consumo proprio e famigliare, i proprietari di fondi dati in affitto od enfiteusi, anche se i relativi contratti prevedevano il pagamento dei canoni in natura; ciò che è giustificato dalle necessità di limitare al trattamento eccezionale coloro che diano effettiva e diretta opera alla produzione. Il provvedimento precisa altresì la quantità di cereali e di fave che i produttori possono trattenere per le semine e per gli usi zootecnici aziendali.

A questo riguardo va ricordato che ai produttori di cereali viene ora fatto obbligo di trattenere, al momento del raccolto, tutto il quantitativo occorrente per le semine, e quindi essi potranno rifornirsi di grano selezionato da seme solo versando all'ammasso un pari quantitativo di grano da macina.

Le nuove disposizioni chiariscono anche i compiti affidati ai vari organi sindacali ed economici incaricati dell'attuazione della disciplina e trovano il loro completamento in un organico sistema di controlli che investe il processo produttivo dal momento del distacco del prodotto dal suolo fino al suo passaggio alla macinazione. Con questo complesso di disposizioni tutta la disciplina dell'approvvigionamento granario nazionale rimane rafforzata e snellita come richiesto dalla suprema esigenza del Paese in guerra.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 7	dell'8
Rendita 5%	95.—	95.17
Rendita 3.50%	80.50	80.60
Redim. 5% imm.	97.—	97.17
Redim. 3.50% 1934	76.95	77.15
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.50
» » 1943 I	98.87	98.87
» » 1944	98.42	98.45
» » 1943 II	98.37	98.37
» » 1950 I	97.55	97.50
» » 1950 II	97.55	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 7	dell'8
Venezia 3.50%	95.70	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	501.—
I.R.I. Ferro 4.50%	533.50	534.—
I.R.I. 4.50%	482.50	482.50
E.L.F.E.R. 4.50%	492.50	492.—

AZIONI

	Quotazioni del 7	dell'8
La Centrale	1190.—	1170.—
Mediterranea	502.—	550.—
Meridionali	1170.—	1150.—
Ass. Generali	1135.—	1125.—
Coton. Cantoni	4840.—	4800.—
Coton. Olcese	1446.—	1500.—
Tessuti stampati	1800.—	1801.—
Linif. Canap. Naz.	807.—	835.—
Manif. Rossari Varzi	1490.—	1455.—
Manif. Rotondi	690.—	690.—
Manif. Tosi	310.—	310.—
Manif. Cot. Merid.	382.—	380.—
Unione Manif.	625.—	650.—
Lanif. Gavardo	891.—	891.—
Lanif. Rossi	2720.—	2710.—
Lanif. Targetti	200.—	200.—
Cascami seta	520.—	520.—
Fibre Tess. (Chatill.)	169.50	168.—
Snia Viscosa	694.—	692.—
Finsider	473.—	472.50
Ilva	198.—	194.50
Metallurgica Italiana	495.—	490.—
Monte Amiata	482.50	475.—
Montecatini	227.50	224.—
Dalmine	189.—	185.—
Miniere del Siele	496.—	494.50
Ansaldo	65.—	63.—
Breda	452.—	449.—
Bianchi	140.—	138.—
Isotta Fraschini	101.—	101.—
Fiat	745.—	720.—
O.M.I. già Reggiane	105.—	104.—
Adriatica di Elettr.	220.50	221.—
C.I.E.L.I.	415.—	405.—
Dinamo	401.—	400.—
Edison	498.—	481.—
Elettrica Bresciana	416.—	417.—
Selt Valdarno	993.—	991.—
Emiliana	835.—	820.—
Cisalpina	225.—	227.—
Seso	108.50	108.25
Sip	90.50	90.75
Tirso	195.—	190.—
Vizzola	745.—	720.—
Merid. Elettr.	392.—	380.—
Orobia	180.—	171.—
Ovesticino	240.—	241.—
Romana Elettricità	670.—	658.—
Terni	239.—	236.—
Unes	171.50	169.—
Marelli	120.50	120.50
Tecnomasio It. B.B.	144.—	142.50
Volta	220.—	222.—
Distillerie Italiane	214.—	215.—
Eridania	825.—	822.—
Raffin. Lig. Lomb.	1000.—	980.—
A.N.I.C.	99.25	99.—
Italgas	23.55	23.25
Fondi Rustici	261.50	250.—
Beni stabili, Roma	335.—	324.—
Cartiere Burgo	420.—	429.—
Ciga	77.—	70.—
Italcementi	370.50	367.—
Pirelli Italiana	1790.—	1745.—
Pirelli e C.	867.—	850.—

CAMBI

	Quotazioni del 7	dell'8
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»